

Henry Purcell

KING ARTHUR

Opera drammatica
Libretto di John Dryden

PERSONAGGI

King Arthur
Oswald, *Sassone, re del Kent*
Conon *Duca di Cornovaglia, vassallo di re Artù*
Merlino *Famoso incantatore*
Osmond *un mago sassone*
Aurelius *amico di Artù*
Albanact *Capitano delle guardie di Artù*
Guillamar *Amico di Oswald*
Ermelina *Figlia di Conon*
Matilda *sua governante*
Philidel, *spirito dell'aria*
Grimbald, *spirito della terra*

Ufficiali e soldati, cantanti, danzatori ecc.

CANTANTI

Preti e cantanti sassoni
Soldati Sassoni e Britanni
Philidel
Grimbald
Pastori e pastorelle
Spiriti dell'aria sotto forma di Uomini e Donne
Cupido
Genio del freddo
Due Sirene
Ninfe e Silvani
Eolo e i quattro venti
Britanni e pescatori
Pan e Nereide
Comus con tre contadini
Venere
Egli, Ella
Onore seguito da Eroi

Prima rappresentazione:
Londra, Dorset Garden, maggio 1691

PROLOGO DELL'OPERA

[1 - Prima musica]

[2 - Seconda musica]

[3 - Aria]

[4 - Overture]

MISTER BETTERTON

Certamente c'è scarsità di intelligenza in questa sciocca città, quando stupidi drammi sono rappresentati con diletto: come quando monete grattate sono accettate, è un segno che una Nazione non ha sovrabbondanza di soldi. Felice è colui che, a propria difesa, pubblica scritti al livello della vostra scarsa intelligenza; chi più in alto del vostra senno non può arrivare; e senza dubbio, deve stare al livello di chi scrive stando al di sotto. Così io ho visto nella sala di un cavaliere, o signore, un braccio meschino gettare un paletto su una lunga tavola; egli si accontenta di posare il suo dramma, e di bussare e grattare, certo, nella sua meschinità di non raggiungere lo scopo. Un debole poeta farà il suo lavoro; e sforzandosi quanto può, si presenta a voi: perché se amate voi stessi, amate anche lui; uno scimmione abbraccerà la propria cara immagine; un noioso damerino adora un volto dai lineamenti affilati; così alcuni di voi, per puro istinto naturale, sono portati, per genere, ad ammirare il simile. Nel timore di ciò il nostro teatro vara oggi, questo nuovo vascello: un nuovo dramma. La parola è appena pronunciata che si fanno sentire delle urla: "Questi saltimbanchi vengono a tempo giusto, per dare nuovo materiale agli scommettitori". La città si divide, se avrà successo o no; I Cortigiani, i cittadini, e anche i mercanti; Un segno che non hanno molto da fare,. Dapprima le scommesse, erano trappole per folli, dove i saggi

MR. BETTERTON

Sure there's a Dearth of Wit in this dull Town,
When silly Plays so savourly go down:
As when Clipp'd Money passes, 'tis a sign
A Nation is not over-stock'd with Coin.
Happy is he, who, in his own Defence,
Can Write just level to your humble Sence;
Who higher than your Pitch can never go;
And doubtless, he must creep, who Writes below.
So I have seen in Hall of Knight, or Lord,
A weak Arm, throw on a long Shovel-Board,
He barely lays his Piece, bar Rubs and Knocks,
Secur'd by Weakness not to reach the Box.
A Feeble Poet will his Bus'ness do;
Who straining all he can, comes up to you:
For if you like your Selves, you like him too;
An Ape his own Dear Image will embrace;
An ugly Beau adores a Hatchet Face:
So some of you, on pure instinct of Nature,
Are led, by Kind, t'admire your fellow Creature.
In fear of which, our House has sent this Day,
T'insure our New-Built-Vessel, call'd a Play.
No sooner Nam'd, than one crys out, *These Stagers*
Come in good time, to make more Work for Wagers.
The Town divides, if it will take, or no;
The Courtiers Bet, the Cits, the Merchants too;
A sign they have but little else to do.
Betts, at the first, were Fool-Traps: where the Wise
Like Spiders, lay in Ambush for the Flies:

come ragni, sono in agguato per le mosche:
ma ora esse sono un commercio generale,
e le azioni teatrali hanno successo o cadono
per la stampa.

Begli spiriti, furbi e damerini, sono liberi di
scommettere;
questo biglietto porta fino a Lione;
Un altro, più vicino, si fermerà a Parigi.
Le nostre scommesse, in fine, portano fino a
Roma
a meno che il Papa non si sia rivelato nostro
amico fedele.

Infatti se fosse un affare redditizio,
potrebbe assicurare un nuovo Ottobuoni.
Fra il resto, c'è una squadra di squaldrine
matricolate
che pregano per noi scommettendo contro di
noi:
sicuramente, il Cielo stesso vorrebbe proprio
sapere
se verranno esaudite o meno le loro preghiere,

poiché, quando il gioco è importante, abbiamo
il buon gusto di pensare
che non si prega che a fior di labbra per il pro-
prio insuccesso.

Lasciate là queste scommesse perché, in tutta
verità,
la città non ha bisogno dei vostri stratagemmi
per dividersi;
e se perdete, miei bei signori, questo sarà
colpa di un equipaggio, che voi non arruolerete.
Mentre così, sprovvisti di una minima scintilla di
onore,
quando dovrete sguainare la spada, in realtà
non tirate fuori che una moneta..

But now they're grown a common Trade for all,
And Actions, by the News-Book, Rise and Fall.

Wits, Cheats, and Fops, are free of Wager-Hall.

One Policy, as far as Lyons carriers;
Another, nearer home, sets up for Paris,
Our Betts, at last, wou'd ev'n to Rome extend,

But that the Pope has prov'd our Trusty Friend.

Indeed, it were a bargain, worth our Money,
Cou'd we insure another Ottobuoni.
Among the rest, there are a sharpening Sett,

That Pray for us, and yet against us Bett:

Sure Heav'n it self, is at a loss to know,

If these wou'd have their Pray'rs be heard, or
no:

For in great Stakes, we piously suppose,

Men Pray but very faintly they may lose.

Leave off these Wagers; for in Conscience
Speaking,
The city needs not your new Tricks for Break-
ing:

And if you Gallant lose, to all appearing
You'll want an Equipage for Volunteering;
While thus, no Spark of Honour left within ye,

When you shou'd draw the Sword, you draw
the Guinea.

ATTO PRIMO

Entrano Conon, Aurelius e Albanact

CONON

Questo è il giorno decisivo, per assicurare lo scettro del Gran Bretagna nella mano del grande Arturo.

AURELIUS

O di metterlo nelle grinfie del baldo invasore. Arturo e Oswald, e i loro diversi destini sono ora soppesati sulla bilancia del cielo.

CONON

Nelle dieci battaglie combattute abbiamo respinto questi barbari Sassoni, e riconquistato la nostra Terra.

Come la terra riaffiora dopo la bassa marea, la sua superficie ancora bagnata, e si innalza al di sopra delle onde.

Dalle rive della Severn, fino a questa pianura desolata,

I nostri valorosi uomini hanno incalzato le loro pavide terga,

e nessuna faccia di sassone si è mostrata a noi;

ma solo le loro terga e le loro spalle sono state colpite

senza provocare indegne ferite; ora eccoli qui, infatti,

poiché non hanno altra terra su cui fermarsi.

AURELIUS

Abbiamo scelto un giorno felice per la battaglia; poiché tutti gli uomini, nel corso del tempo, hanno scoperto che alcuni giorni sono fortunati, altri sono sfortunati.

ALBANACT

Perché questo giorno è più fortunato di altri?

CONON

Perché questo giorno è sacro al Patrono della nostra Isola; la festa annuale di ogni cristiano e ogni soldato.

ALBANACT

Oh, ora ti capisco, questo è il giorno di San

CONON

Then this is the deciding day, to fix Great Britain's Scepter in great Arthur's Hand.

AURELIUS

Or put it in the bold invaders gripe. Arthur and Oswald, and their different Fates, Are weighing now within the Scales of Heaven.

CONON

In Ten set Battles have we driven back

These Heathen Saxons, and regain'd our Earth. As Earth recovers from an Ebbing Tide, Her half-drown'd Face, and lifts it o'er the Waves.

From Severn's Banks, even to this Barren-Down

Our foremost Men have prest their fainty Rear,

And not one Saxon Face has been beheld; But all their Backs, and Shoulders have been stuck

With foul dishonest Wounds: Now here, indeed,

Because they have no further Ground they stand.

AURELIUS

Well have we chose a Happy day, for Fight; For every man, in course of time, has found

Some days are lucky, some unfortunate.

ALBANACT

But why this day more lucky than the rest?

CONON

Because this day Is Sacred to the Patron of our Isle; A Christian and a Souldiers Annual Feast.

ALBANACT

Oh, now I understand you, This is St. George of

Giorgio di Cappadocia.

Bene, sarà così, ma sulla mia fede, io l'ignoravo; noi soldati raramente consultiamo il calendario; può accadere che il giorno di un Santo possa avvenire senza che ce ne accorgiamo; ma se egli è un Santo gentiluomo ci perdonerà.

CONON

Oswald, indubbiamente, combatterà valorosamente.

AURELIUS

Non si può comportare altrimenti; è la sua ultima occasione.

(a Albanact)

Ma che razza di uomo è questo Oswald? Lo abbiamo mai visto?

ALBANACT

Una sola volta; e ne ho fatto le spese; lo inseguivo troppo da vicino; e, a dire la verità, in modo incivile, durante una rotta. egli si è rivoltato verso di me, rapido e deciso come un cinghiale ferito; e mi accarezzò due volte la faccia, per farmi ricordare che ero cristiano.

CONON

Io lo conosco bene; egli è libero e di cuore generoso.

AURELIUS

Tipico della sua gente: quella che parla tedesco.

CONON

Vendicativa, rude e coraggiosa al massimo grado; non arretrano mai davanti a una decisione presa.

ALBANACT

Sì, è una cane coraggioso, maledizione a lui.

CONON

Questo era il carattere che dimostrava

Cappadocia Day.

Well, it may be so, but Faith I was Ignorant; we Soldiers Seldom examine the Rubrick; and now and then a Saint may Happen to slip by us; But if he be a Gentleman Saint, he will Forgive us.

CONON

Oswald, undoubtedly, will Fight it bravely.

AURELIUS

And it behoves him well, 'tis his last Stake.

But what manner of Man is this Oswald? Have ye ever see him?

ALBANACT

Ne'er but once; and that was to my Cost too; I follow'd him too close; And to say Truth, somewhat Uncivilly, upon a Rout; But he turn'd upon me, as quick and as round, as a chaff'd Boar; And gave to me two Licks across the Face, to put me In mind of my Christianity.

CONON

I know him well; he's free and open Hearted.

AURELIUS

His Countries Character: That Speaks a German.

CONON

Revengeful, rugged, violently brave;

And once resolv'd, is never to be mov'd

ALBANACT

Yes, he's valiant Dog. Pox on him.

CONON

This was the Character he then maintain'd,

quando alla mia corte cercava l'amore di mia figlia,
la mia bella, cieca Ermelina.

ALBANACT

Non posso biasimarlo per corteggiare l'erede di Cornovaglia;
Tutte le eredi sono belle; e anche se è cieca, questo per lui non aveva importanza.

AURELIUS

Per quella delusione amorosa, egli ha sollevato questa guerra,
Poiché il reale Arturo regnava nel cuore di lei, prima che Oswald cominciasse a corteggiarla.

CONON

Ahi, ora Aurelio, tu hai nominato un uomo; uno che, accanto all'omaggio che io devo, come duca di Cornovaglia, alla sua imperiale corona,
lo avrei scelto, fra tutti gli uomini per essere il mio Signore Sovrano.

AURELIUS

La sua dignità lo separa dalla folla degli altri re; che devono il trono solo allo stato della loro nascita;
uomini, messi in alto, per essere la frusta del Cielo:
E con lunghe braccia, sferzare il mondo sotterraneo.

CONON

Arturo è tutto ciò che è eccellente in Oswald; e non ha i suoi difetti: coraggioso in battaglia; ma ancora sereno nella turbolenta guerra, come il cielo sopra le nubi; e dopo lo scontro, così magnanimo e gentile con i vinti nemici, come un Dio che perdona; ma vedi, egli è qui, e l'orgoglio si ammutisce davanti a lui.

(Entra Re Arturo, leggendo una lettera, con il suo seguito)

ARTÙ

(leggendo)

«Continue, augusto Principe, le stelle sono benigne:
Dispiegate le bandiere al vento favorevole; Mentre io, con aeree legioni, aiuterò i tuoi uomini;

When in my Court he sought my Daughters Love:
My Fair, Blind, Emmeline.

ALBANACT

I cannot blame him for Courting the Heiress of Cornwall:
All Heiresses are Beautiful; and as Blind as she is, he would have had
No Blind Bargain of her.

AURELIUS

For that Defeat in Love, he rais'd this War.
For Royal Arthur Reign'd within her Heart,
E're Oswald mov'd his State.

CONON

Ay, now Aurelius, you have Nam'd a Man;
One, whom besides the Homage that I owe,
As Cornwall's Duke, to his Imperial Crown,
I wou'd have chosen out, from all Mankind,
To be my Sovereign Lord.

AURELIUS

His worth divides him from the crowd of Kings;
So Born, without Desert to be so Born;
Men, set aloft, to be the Scourge oh Heaven;
And with long Arms, to lash the Under-World.

CONON

Arthur is all that's Excellent in Oswald;
And void of all his Faults: In Battle brave;
But still Serene in all the Stormy War,
Like Heaven above the Clouds; and after Fight,
As Merciful and Kind, to vanquisht Foes,
As a Forgiving God; but seem he's here,
And Praise is Dumb before him.

ARTHUR

Go on, Auspicious Prince, the Stars are kind:
Unfold thy Banners to the willing Wind;
While I, with Aiery Legions, help thy Arms:
Confronting Art with Art, and Charms with Charms. So Merlin writes; nor can we doubt th'

opponendo arte a arte, incantesimo a incantesimo»

Così scrive Merlino, né possiamo noi dubitare.

(a Conon)

Con il cielo e te come amici, o nobile Conon.
tu mi hai addestrato la mia tenera mano all'arte
della guerra;
e ora di nuovo tu indossi un casco guerriero,
e sotto il doppio peso dell'età e della armi,
assicuri la libertà ai tuoi paesi e alla mia corona.

CONON

Non dire altro, figlio mio.

ARTÙ

Come è dolce il tuo nome!
La tua Ermelina, rifiutasti ai desideri di Oswald,
e la facesti la mia promessa sposa:
La tua affascinante figlia, che nacque cieca
come Amore,
che colpisce coloro che non amano, con il suo
infallibile arco
e li uccide innocentemente.

CONON

Ricorda, figlio,
tu sei un generale, altre guerre ti richiedono.
Guarda l'armata Sassone che comincia a muoversi.

ARTÙ

La loro fanteria in ordine di battaglia, allineata e
chiusa,
sta fermamente avanzando, per coprire la terra
di mezzo:
Coperta dalla loro cavalleria avanzante,
per il cielo, che sublime orrore!
Il nobile Oswald ha eccitato la mia invidia

(Entra Ermelina, condotta da Matilda)

Ah! Ora compare la mia bella Ermelina.
Una nuova ma, oh, più morbida fiamma, mi
ispira:
anche la rabbia e la vendetta, si addormentano
alla sua vista.

CONON

Affrettate i vostri addii; vado ad arringare le
truppe, e aspetto.

event,

With Heav'n and you to Friends; Oh Noble
Conon,
You taught my tender Hands the Trade of War;
And now again you Helm your Hoary Head,
And under double weight of Age and Arms,
Assert your Countries Freedom, and my Crown.

CONON

No more, my Son.

ARTHUR

Most happy in that Name!
Your Emmeline, to Oswald's Vows refus'd,
You made my plighted Bride:
Your charming daughter, who like Love, Born
Blind,
Un-aiming hits, with surest Archery,
And Innocently kills.

CONON

Remember, Son,
You are a General, other Wars require you.
For see the Saxon Gross begins to move.

ARTHUR

Their Infantry Embattel'd, square and close,
March firmly on, to fill the middle space:
Cover'd by their advancing Cavalry.
By Heav'n, 'tis Beauteous Horrour:
The Noble Oswald has provok'd my Envy.

Ha! Now my Beauteous Emmeline appears,
A new, but Oh, a softer Flame, inspires me:
Even Rage and Vengeance, slumber at her
sight.

CONON

Haste your Farewel; I'll chear my Troops, and
wait ye.

(esce Conon)

ERMELINA

O Padre, padre! sono sicura che siete qui,
poiché vedo la vostra voce.

ARTÙ

No, voi confondete il vostro udito con la vista;
egli è andato, Ermelina;
E io rimango solo per ammirare quegli occhi
belli,
che non possono vedere le conquiste che ho
fatto.

O notte che sembra stellata, buia solo per voi,
ma piena di gloria, come quelle luci del cielo
che non vedono il loro stesso fulgore.

ERMELINA

Che cosa sono questo cielo, stelle, notte e
giorno,
ai quali paragonate i miei occhi e me?
Io vi capisco, quando dite di amare:
poiché quando mio padre prende le mie mani
nella sue,
sento freddo, e posso sentirle dure e grinze;
ma quando voi le stringete, allora io sospiro e
ansimo
e qualche cosa brucia e solletica il mio cuore.

ARTÙ

O amore semplice! quando l'anima guida la
lingua,
e solo la natura dice ciò che la natura pensa!
Avesse ella gli occhi!

ERMELINA

Proprio nel momento in cui l'avete detto,
io li vedo, ne ho due!

ARTÙ

Me nessuno dei due vede.

ERMELINA

Sono sicura che allora essi vi sentono:
che cosa possono fare di più gli occhi?

ARTÙ

Vedono le vostre bellezze.

ERMELINA

Io non la vedo? Voi avete una faccia, come me,

EMMELINE

Oh Father, Father, I am sure you're here;
Because I see your Voice.

ARTHUR

No, thou mistak'st thy hearing for thy sight;
He's gone, my Emmeline;
And I but stay to gaze on those fair Eyes,
Which cannot view the Conquest they have
made.

Oh star-like Night, dark only to thy self,
But full of Glory, as those Lamps of Heav'n
That see not when they shine.

EMMELINE

What is this Heav'n, and Stars, and Night, and
Day,
To which you thus compare my Eyes and me?
I understand you, when you say you love:
For, when my Father clasps my Hand in his,
That's cold, and I can feel it hard and wrinkl'd;
But when you grasp it, then I sigh and pant,
And something smarts, and tickles ay my
Heart.

ARTHUR

Oh Artless Love! where the Soul moves the
Tongue,
And only Nature speaks what Nature thinks!
Had she but Eyes!

EMMELINE

Just now you said I had:
I see 'em, I have two.

ARTHUR

But neither see.

EMMELINE

I'm sure they hear you then:
What can your Eyes do more?

ARTHUR

They view your Beauties.

EMMELINE

Do not I see? You have a Face, like mine,

due mani, e due rotondi, graziosi e fieri petti,
che si sollevano come i miei.

ARTÙ

Ma voi descrivete un donna.
Non è la vista, ma il tocco delle vostre mani.

ERMELINA

Allora è la mia mano che vede, e questo è la
stessa cosa;
perché non significa vedere, toccare con i
vostri occhi?

ARTÙ

No, perché io vedo a distanza, dove non posso
toccare.

ERMELINA

Se voi potete vedere lontano, senza toccare,
temo che voi vediate le mie gambe i miei piedi
nudi,
attraverso i miei vestiti; vi prego di non vedere
così bene.

ARTÙ

Non temete, dolce innocenza;
io vedo le amabili fatture del vostro volto;
l'incarnato delle vostre labbra, le vostre ciglia
ombreggiate,
gli occhi neri, e la faccia candida; tutti colori
che vi rendono bella e che stimolano il mio
amore.

ERMELINA

Allora il vostro amore non è uguale al mio:
io vi amo dolcemente senza questi aiuti:
non posso vedere l'incarnato delle vostre
labbra,
le vostre ciglia ombreggiate, né i vostri occhi
bianchi come il latte.

ARTÙ

Ancora una volta sbagliate

ERMELINA

Infatti penso che voi abbiate un naso e degli
occhi,
e una faccia come la mia; gli uomini non hanno
una faccia?

Two Hands, and two round pretty, rising
Breasts,
That heave like mine.

ARTHUR

But you describe a Woman.
Nor is it sight, but touching with your Hands.

EMMELINE

Then 'tis my hand that sees, and that's all one:
For is not seeing, touching with your Eyes?

ARTHUR

No, for I see at distance, where I touch not.

EMMELINE

If you can see so far, and yet not touch,
I fear you see my Naked Legs and Feet
Quite through my Cloaths; pray do not see so
well

ARTHUR

Fear not, sweet Innocence;
I view the lovely Features of your Face;
Your Lips Carnation, your dark shaded Eye-
brows,
Black-Eyes, And Snowwhite Forehead; all the
Colours
That make your Beauty, and produce my Love.

EMMELINE

Nay, then, you do not love on equal terms:
I love you dearly, without all these helps:
I cannot see your Lips Carnation,
Your shaded Eye-Brows, nor your Milk-white
Eyes.

ARTHUR

You still mistake.

EMMELINE

Indeed I thought you had a Nose and Eyes,
And such a Face as mine; have not Men
Faces?

ARTÙ

Oh, non altrettanto bella come la vostra.

ERMELINA

Allora vorrei non avere faccia; perché io vorrei essere proprio come siete voi.

ARTÙ

Ahimè, è inutile cercare di istruire la vostra innocenza, voi non avete conoscenza della luce e dei colori.

(all'interno suonano delle trombe)

ERMELINA

Non è forse una tromba quella che sento?

ARTÙ

Sì.

ERMELINA

Lo sapevo.
E posso dirvi ciò che sembra questo suono.
Mi appare come se avesse una faccia irata pronta alla battaglia.

ARTÙ

Questo è infatti un suono aspro e spiacevole, poiché mi chiama lontano da qui, da colei che amo, per scontrarmi con diecimila nemici.

ERMELINA

Come tanti uomini riescono ad incontrarsi? Questa tromba diavolo interromperà la loro pace, ognuno cercherà a tastoni il viso dell'altro. Facendo questo essi si incontreranno e si uccideranno.

ARTÙ

Vi dirò tutto quando avremo conquistato il campo; un bacio alla vostra bella mano, il premio della vittoria, e così un breve addio.

(Bacia la sua mano ed esce con Aurelio, Albanact e il seguito)

ARTHUR

Oh, none like yours, so excellently fair.

EMMELINE

Then wou'd I had no Face; for I wou'd be Just such a one as you.

ARTHUR

Alas, 'tis vain to instruct your Innocence, You have no Notion of Light or Colours.

EMMELINE

Why, is not that a Trumpet?

ARTHUR

Yes.

EMMELINE

I knew it.
And I can tell you how the sound on't looks. It looks as if it had angry fighting Face.

ARTHUR

'Tis now indeed a sharp unpleasant sound. Because it calls me hence, from her I love. To meet Ten thousand Foes.

EMMELINE

How does so many Men e'er come to meet? This Devil Trumpet vexes 'em, and then They feel about, for one anothers Faces; And so they meet, and kill.

ARTHUR

I'll tell ye all, when we have gain'd the Field; One kiss of your fair Hand, the pledge of Conquest, And so a short farewell.

ERMELINA

Cuore mio, miei desideri, andate a combattere con lui;
fate che ogni suo nemico sia quello che essi chiamano cieco,
e che nessuna delle loro spade abbia gli occhi per trovarlo.

(rivolgendosi a Matilda)

Ma conducimi più vicina al suono della tromba;
perché questo suono guerriero sostenga il mio cuore ansioso;
e mentre io ascolto, mi sembrerà di combattere la mia parte.

(esce condotta da Matilda)

Scena del sacrificio

Entrano Oswald e Osmond

La scena rappresenta un palazzo del culto pagano; i tre dei sassoni, Wotan, Thor e Freya sono posti su un piedestallo. Un altare.

OSMOND

È tempo di affrettare i nostri misteriosi riti;
perché il vostro esercito vi aspetta.

OSWALD

(facendo tre inchini davanti alle immagini)

Thor, Freya, Wotan, tutti voi, possenti sassoni,
ascoltate e vendicate la morte di Hengist, mio padre.

OSMOND

Padre degli dei e degli uomini, ascolta.
Cavalca il tuo vivace corsiero, e corri fra i nemici;
Leva alto il tuo tonante braccio, e ad ogni colpo fa scoppiare il cervello a questi Britanni infedeli.

OSWALD

Padre degli dei e degli uomini, ascolta,
dà la vittoria ai tuoi sassoni e a me.

OSMOND

Ascoltate Thor, Freya, Wotan, risparmiate il vostri Sassoni
con le vostre sacre formule runiche, dalla morte in battaglia.
Affilate le loro brillanti spade, e smussate le frecce dei Britanni.

EMMELINE

My Heart, and Vows, go with him to the Fight:
May every Foe be that, which they call blind,
And none of all their Swords have Eyes to find him.

But lead me nearer to the Trumpet's face;
For that brave Sound upholds my fainting Heart;
And while I hear, methinks I flight my part.

OSMOND

'Tis time to hasten our mysterious Rites;
Because your Army waits you.

OSWALD

Thor, Freya, Woden, all ye Saxon Powers,
Hear and revenge my Father Hengist's death.

OSMOND

Father of Gods and Men, great Woden, hear.
Mount thy hot Courser, drive amidst thy Foes;
Lift high thy thund'ring Arm, let every blow
Dash out a mis-believing Briton's Brains.

OSWALD

Father of God and Men, great Woden hear;
Give Conquest to thy Saxon Race, and me.

OSMOND

Thor, Freya, Woden, hear, and spell your Saxon,
With Sacred Runick Rhimes, from Death in Battle.
Edge their bright Swords, and blunt the Britons Darts.
No more, Great Prince, for see my trusty Fiend,

Basta questo, grande principe, perché vedo il mio fido demone
che tutte le notti vola per l'aria oscura.

(Grimbald, un fiero spirito della terra, sorge)

Quali nuove, mio Grimbald?

GRIMBALD

Ho fatto la mia parte.
Ho indurito il cuore di quelli che dovranno morire:
sei folli, così prodighi di vita e spirito,
che, per il loro paese, essi sacrificano la loro vita,
come sacrificio alla madre Terra e a Wotan.

OSMOND

Molto bene; ma siamo sicuri della vittoria?

GRIMBALD

Perché lo chiedi a me?
Scrutate le loro viscere, ed deducete da queste le vostre divinazioni:
Sangue dobbiamo avere; senza quello siamo muti.

OSMOND

Dimmi, dov'è il mio altro servitore Philidel?
Perché non viene?

GRIMBALD

Perché è un piagnone imbellettato.
Perché avere scelto un essere aereo così tenero,
inadatto alla grande opera del male?
Egli è costituito da atomi instabili,, molli e sfuggenti;
egli trema davanti all'abisso spalancato dell'inferno
e non osa avvicinarsi alla fiamma per paura di bruciare
le sue delicate ali di seta.
Piange quando deve sprofondare un'anima nello zolfo,
come per compassione, toccato dalla follia umana.

OSMOND

Che mezzo diavolo è?
Egli aveva per missione di aspirare l'umidità degli stagni,

Who all the Night has wing'd the dusky Air.

What News, my Grimbald?

GRIMBALD

I have plaid my part:
For I have Steel'd the Fools that are to dye;
Six Fools, so prodigal of Life and Soul,
That, for their Country, the devote their Lives
A Sacrifice to Mother Earth, and Woden.

OSMOND

'This well; But are we sure of Victory?

GRIMBALD

Why ask'st thou me?
Inspect their Intrails, draw from thence thy Guess:
Bloud we must have, without it we are dumb.

OSMOND

Say, Where's thy Fellow-servant, Philidel?
Why comes not he?

GRIMBALD

For, he's a puleing Sprite.
Why didst thou chuse a tender airy Form,
Unequal to the mighty work of Mischief;
His Make is flitting, soft, and yielding Atomes:
He trembles at the yawning gulph of Hell,
Nor dares approach the Flame, lest he shou'd singe
His gaudy silken Wings.
He sighs when he should plunge a Soul in Sulphur,
As with Compassion, touch'd of foolish man.

OSMOND

What a half Devils's he?
His errand was, to draw the Low-land damp,
And Noisom vapours, from the foggy Fens:

e i vapori avvelenati delle nebbiose paludi,
poi, con tutte le sue forze, di soffiare la male-
fico fetore
sulla faccia dei nostri nemici battezzati.

GRIMBALD

Secondo gli ordini ricevuti, ha soffiato i vapori
degli acquitrini
e li ha rinchiusi in una pestilenziale nube blu;
ma, quando ha loro ordinato di espandersi sui
loro eserciti,
l'elfo impaurito ha visto gli stendardi della rossa
croce
e ha non ha voluto aggravare la sua dannazione.

OSMOND

Lo punirò di dovere.
Chiama le vittime per propiziare l'inferno.

GRIMBALD

Sì, mio buon maestro, le condurrò qui.

(Grimbald si dirige verso la porta, e torna accompagnato da sei sassoni vestiti di bianco, con la spada in mano. Si allineano tre per tre, e si mettono fronte a fronte. sacerdoti e cantori occupano il resto della scena.)

[5 - Soli e coro]

BASSO SOLO

(versi)

Wotan, prima a te
un destriero bianco latte, vinto in battaglia,
abbiamo sacrificato.

CORO

Abbiamo sacrificato.

TENORE SOLO

(versi)

La nostra prossima vittima sia
per Thor, tuo tonante figlio –
un altro destriero.

CORO

Abbiamo sacrificato.

BASSO SOLO

(versi)

Un terzo di razza frisia

Then, breath the baleful stench, with all his
force,
Full on the faces of our Christned Foes.

GRIMBALD

Accordingly he drein'd those Marshy-grounds;
And bagg'd em in a blue Pestiferous Cloud;
Which when he shou'd have blown, the frighted
Elf
Espy'd the Red Cross Banners of their Host;
And said he durst not add to his damnation.

OSMOND

I'll punish him at leisure;
Call in the Victims to propitiate Hell.

GRIMBALD

That's my kind Master, I shall break fast on 'em.

BASS SOLO

Woden, first to thee
A Milk-white Steed, in Battle won,
We have Sacrific'd.

CHORUS

We have Sacrific'd.

TENOR SOLO

Let our next oblation be
To Thor, thy thund'ring Son,
Of such another.

CHORUS

We have sacrific'd.

BASS SOLO

A third (of Friezland breed was he)

alla sposa di Wotan, e madre di Thor;
e ora abbiamo espiato con tutti e tre.

CORO

Abbiamo sacrificato.

[6 - Duetto Tenore-Controtenore e Coro]

TENORE SOLO E CONTRALTO SOLO

(versi)

Il cavallo bianco forte nitrì.
A Wotan rendiamo grazie,
a Wotan ci siamo consacrati,
a Wotan, nostro difensore.

CORO

A Wotan rendiamo grazie,

[7 – Recitativo del soprano]

SOPRANO SOLO

(versi)

È decisa la sorte, Tanfan è soddisfatto;
sarete liberi da mortali affanni.

[8 – Coro]

CORO

Coraggiose anime, degne di gloria imperitura.
Apprezzare l'onore,
sprezzare la morte,
acquistar fama
spirando –
morire e cogliere il frutto di gloria.
Anime coraggiose, sarete ricordate nella storia.

[9 – Solo di controtenore e Coro]

CONTRALTO SOLO

(versi)

Tutti vi chiamo
al santuario di Wotan –
le vostre tempie cinte
di foglie d'edera
in coronati calici,
e tazze colme d'oro brunito –
e quivi riderete,
danzerete e tracannerete
il succo che rende i britanni audaci.

To Woden's Wife, and to Thor's Mother;
And now we have aton'd all three.

CHORUS

We have sacrific'd.

TENOR SOLO AND ALTO SOLO

The White Horse Neigh'd aloud.
To Woden thanks we render,
To Woden we have vow'd,
To Woden, our defender, thanks..

CHORUS

To Woden thanks we render,

SOPRANO SOLO

The Lot is Cast, and Tanfan pleas'd;
Of Mortal Cares you shall be eas'd.

CHORUS

Brave Souls, to be renown'd in Story.
Honour prizing,
Death despising,
Fame acquiring
By Expiring,
Die and reap the fruit of Glory.
Brave Souls to be renown'd in Story.

CONTRALTO SOLO

I call you all
To Woden's Hall,
Your Temples round
With Ivy bound
In Goblets Crown'd,
And plenteous Bowls of burnish'd Gold,
Where ye shall Laugh
And dance and quaff
The juice that makes the Britons bold.

CORO

Tutti al santuario di Wotan,
Tutti al santuario di Wotan
e quivi fra tazze colme d'oro brunito
noi rideremo,
danzeremo e tracanneremo
il succo che rende i britanni audaci.

(I sei sassoni sono condotti via dal sacerdote, per essere sacrificati)

OSWALD

Noi siamo dei folli ambiziosi
e l'ambizione è un difetto degno degli dei:
o piuttosto, non è un difetto negli animi grandi,
che osano estendere la loro gloria con i fatti.
Ora Britanni preparatevi a cambiare il vostro
stato,
e da questo giorno comincia l'era dei Sassoni.

(escono tutti)

Canto di vittoria

Si suppone che dietro le scene si svolga una battaglia, con tamburi e grida di guerra. Dopo di che i Britanni esprimono la loro gioia dopo la vittoria con questo canto di trionfo.

[10 – Tenore e Coro]

TENORE SOLO

(versi)

Venite se osate, suonan le nostre trombe.
“Venite se osate”, fanno eco i nostri nemici.
“Veniamo, veniamo, veniamo, veniamo”,
dice il doppio, doppio, doppio rullo del tuonante tamburo.

CORO

“Venite se osate”, suonan le nostre trombe.
“Venite se osate”, fanno eco i nostri nemici.
“Veniamo, veniamo, veniamo, veniamo”,
dice il doppio, doppio, doppio rullo del tuonante tamburo.

TENORE SOLO

Ora caricano con violenza.
Ora si raccolgono di nuovo.
Gli dèi dall'alto osservano la folle fatica,
e compatiscono il genere umano che per l'oro perirà.

CORO

Ora caricano con violenza.
Ora si raccolgono di nuovo.

CHORUS

To Woden's Hall all,
All to Woden's Hall,
Where in plenteous Bowls of burnish'd gold,
We shall laugh
And dance and quaff
The juice that makes the Britons bold.

OSWALD

Ambitious Fool we are,
And yet Ambition is a Godlike Fault:
Or rather, 'tis no Fault in Souls Born great,
Who dare extend their Glory by their Deeds.
Now Britany prepare to change thy State,
And from this Day begin thy Saxon date.

TENOR SOLO

Come if you dare, our Trumpets sound.
Come if you dare, the Foes rebound.
We come, we come, we come, we come”
Says the double, double, double Beat of
the Thund'ring Drum.

CHORUS

Come if you dare, our Trumpets sound.
Come if you dare, the Foes rebound.
We come, we come, we come, we come”
Says the double, double, double Beat of
the Thund'ring Drum

TENOR SOLO

Now they charge on amain.
Now they rally again.
The Gods from above the Mad Labour behold
And pity Mankind that will perish for Gold.

CHORUS

Now they charge on amain.
Now they rally again.

Gli dèi dall'alto osservano la folle fatica,
e compatiscono il genere umano che per l'oro
perirà

TENORE SOLO

Gli esausti sassoni abbandonano il loro terreno,
langue il suono delle loro trombe,
fuggono fuggono, fuggono, fuggono,
"Vittoria, Vittoria", gridan gli audaci britanni.

CORO

Gli esausti sassoni abbandonano il loro terreno,
langue il suono delle loro trombe,
fuggono fuggono, fuggono, fuggono,
"Vittoria vittoria", gridan gli audaci britanni.

TENORE SOLO

Ora che conquistata è la vittoria,
noi corriamo al saccheggio,
e torniamo alle nostre donne quali fortunati
mercanti,
in trionfo con le spoglie dei vinti invasori.

CORO

Ora che conquistata è la vittoria,
noi corriamo al saccheggio,
e torniamo alle nostre donne quali fortunati
mercanti,
in trionfo con le spoglie dei vinti invasori.

[11 - Melodia finale del primo atto]

The Gods from above the Mad Labour behold
And pity Mankind that will perish for Gold.

TENOR SOLO

The Fainting Saxons quit their Ground,
Their Trumpet Languish in their Sound,
They fly, they fly, they fly, they fly,
Victoria, Victoria, the Bold Britons cry..

CHORUS

The Fainting Saxons quit their Ground,
Their Trumpet Languish in their Sound,
They fly, they fly, they fly, they fly,
Victoria, Victoria, the Bold Britons cry.

TENOR SOLO

Now the Victory's won,
To the Plunder we run,
We return to our Lasses like Fortunate Traders,
Triumphant with Spoils of the Vanquish'd
Invaders.

CHORUS

Now the Victory's won,
To the Plunder we run,
We return to our Lasses like Fortunate Traders,
Triumphant with Spoils of the Vanquish'd
Invaders.

ATTO SECONDO

Entra Philidel

PHILIDEL

Ahimè, pietà per questo campo insanguinato!
Bisogna essere pietosi, quando io, uno spirito,
ho un sentimento così compassionevole per il
dolore umano!

Ah! perché così tante anime, ancora questa
mattina,
erano rivestite di carne e riscaldate da sangue
vitale,
ma ora sono tutte nude, e ricoperte solo dal-
l'aria.

(Merlino, accompagnato dagli spiriti, su un carro trainato da draghi, si avvicina a Philidel)

MERLINO

Qual è la tua arte, o spirito, e di che ordine sei,
e come ti chiami?
(poiché io ti ho visto nello specchio magico)
che fai questo lamento, fra i lupi notturni,
che ululano alla silente luna: parla, ti scongiuro.
È Merlino che te lo ordina, egli la cui terribile
bacchetta
fa tremare i pallidi fantasmi, e sussultare i feroci
demoni.

PHILIDEL

Una creatura dell'aria, la più tenera della mia
specie,
l'ultima a essere sedotta, e la meno deformata
dall'Inferno;
metà bianca, e malmenata dalla fola, sono
caduta;
desiderosa di pentirsi, e poco incline al pec-
cato;
Maldestra nel male, e pietosa verso gli uomini,
il mio nome è Philidel, il mio universo è l'aria;
dove, vicino alla Luna, e più vicina al cielo,
io mi libro e spero di essere ricevuta,
ciò per cui i neri demoni mi invidiano.

MERLINO

Che fai qui?

PHILIDEL

Cerco di sfuggire agli orribili comandi del mago
sassone,
Osmond, il più potente nome appena dopo il
tuo,

PHILIDEL

Alas, for pity, of this bloody Field!
Piteous it needs must be, when I, a Spirit,
Can have so soft a sense of Human Woes!
Ah! for so many Souls, as but this Morn,
Were cloath'd with Flesh, and warm'd with vital
blood,
But naked now, or shirted but with Air.

MERLIN

What art thou, Spirit, of what Name and Order?
(For I have view'd thee in my Magick Glass,)
Making thy moan, among the Midnight Wolves,
That Bay the silent Moon: Speak, I Conjure
thee.
'Tis Merlin bids thee, at whose awful Wand,
The pale Ghost quivers, and the grim Fiend
gasps.

PHILIDEL

An Air Shape, the tender'st of my kind,
The last seduc'd, and least deform'd of Hell;
Half white, and shuffl'd in the Crowd, I fell;
Desirous to repent, and loth to sin;
Awkward in Mischief, piteous of Mankind,
My Name is Philidel, my Lot in Air;
Where next beneath the Moon, and nearest
Heav'n
I soar, and have a Glimpse to be receiv'd,
For which the swarthy Dæmons envy me.

MERLIN

Thy Business here?

PHILIDEL

To shun the Saxon Wizards dire Commands,
Osmond, the awful'st Name next thine below,
'Cause I refus'd to hurl a Noysom Fog
On Christen'd Heads, the Hue and Cry of Hell

per avere rifiutato di abbattere una nebbia mortale
sulla testa dei cristiani, il clamore e il grido dell'inferno
si è levato contro di me, spirito fuggiasco.

MERLINO

Osmond saprà che un grande potere ti protegge;
Ma segui l'ispirazione della tua anima,
che ti porta più vicina al cielo.
E, poiché il tuo posto è più vicino al cielo,
i raggi raggiungeranno te per primo, e sbiancano la tua fuliggine.

PHILIDEL

Nella speranza di questo, io distendo le mie azzurre ali,
e mi accontento di sperare, poiché non oso ancora pregare,
io mi espongo alla luce del giorno, e ammiro con gioia
la mia sporcizia andarsene e la mia ruggine sciogliersi.

MERLINO

Perché, mi sembra un diavolo speranzoso; ora seguimi, Philidel,
voglio impiegarti al servizio del tuo futuro Dio:
Tu sa che, nonostante il coraggioso esercito di Oswald,
o gli incantesimi potenti di Osmond, che il campo è nostro.

PHILIDEL

Oh, signore, dammi subito
i tuoi ordini terribili, poiché Grimbald è vicino;
Il fiero Demone di Osmond, io annuso il suo odore di terra:
I Britanni conquistatori, egli inganna trascinandoli al fiume,
o alle spaventose cascate di rocce nascoste;
dove molti cadono per non più risorgere.

MERLINO

Sia questa la tua missione, stando presso le cascate dei torrenti,
e gli insidiosi acquitrini, ricoperti da erba verde.
Avverti i coraggiosi inseguitori di non proseguire:
Basta così, essi vengono, e noi ci dividiamo il

Is rais'd against me, for a Fugitive Spright.

MERLIN

Osmond shall know, a greater Power protects thee;
But follow thou the Whispers of thy Soul.
That draw thee nearer Heav'n.
And, as thy Place is nearest to the Sky,
The Rays will reach thee first, and bleach thy Soot.

PHILIDEL

In hope of that, I spread my Azure Wings,
And wishing still, for yet I dare not pray,
I bask in Day-light, and behold with Joy
My Scum work outward, and my Rust wear off.

MERLIN

Why, 'tis my hopeful Devil; now mark me, Philidel,
I will employ thee, for thy future Good:
Thou know'st, in spite of Valiant Oswald's Arms,
Or Osmond's Powerful Spells, the Field is ours...

PHILIDEL

Oh, Master! hasten
Thy Dread Commands, for Grimbald is at hand;
Osmond's fierce Fiend, I snuff his Earthy Scent:
The Conquering Britons, he misleads to Rivers,
Or dreadful Downfalls of unheeded Rocks;
Where many fall, that ne'er shall rise again.

MERLIN

Be that thy care, to stand by falls of Brooks,
And trembling Bogs, that bear a Green-Sword show.
Warn off the bold Pursuers from the Chace:
No more, they come, and we divide the Task.
But lest fierce Grimbald's pond'rous Bulk

compito.
Ma per evitare che l'enorme massa del fiero
Grimbald opprima
la tua tenera evanescente aria, io chiamerò la
mia schiera
di spiriti ad aiutarti con forze congiunte,
e a respingere la forza con la forza.

(Merlino esce sul suo carro. Gli spiriti di Merlino si fermano con Philidel)

Philidel guida i Britanni nella notte

Entra Grimbald in abito di pastore, seguito da Re Artù, Conon, Aurelius, Albanact e soldati, che vagano sparpagliati sulla scena

GRIMBALD

Per di qua, Britanni, per di qua inseguite la fuga
di Oswald;
Questa sera, quando ho chiamato il mio cane
con un fischio,
per radunare il mio disperso gregge e ho predi-
sposto il mio ovile,
l'ho visto grondante di sudore, con le membra
irrigidite dal lavoro,
fare tutto il possibile per raggiungere la valletta
lassù.
Seguite i miei passi; la lunga consuetudine
durante il giorno
ha reso familiari questi campi anche di notte.

ARTÙ

Ti ringrazio, pastore.
Sarai ricompensato, mostraci la strada; ti
seguiamo.

[12 – Philidel e Coro]

PHILIDEL

(versi)

Qui, per questa via, per questa via dirigetevi,
non fidatevi del maligno nemico.
Quelle son luci false ed ingannevoli
che si librano qua e là per mano degli spiriti.
Non fidatevi di loro, ché v'inganneranno,
e fra acquitrini e paludi vi lasceranno.

CORO DEGLI SPIRITI DI PHILIDEL

Qui, per questa via, per questa via dirigetevi.

CORO DEGLI SPIRITI DI GRIMBALD

Per questa via, qui, per questa via dirigetevi.

OPPRESS

Thy tender flitting Air, I'll leave my Band
Of Spirits with United Strength to Aid thee,
And Force with Force repel.

GRIMBALD

Here, this way, Britons, follow Oswald's flight;
This Evening as I whistl'd out my Dog,
To drive my straggl'ing Flock, and pitch'd my
Fold,
I saw him dropping Sweat, o'er labour'd, stiff,
Make faintly as he could, to yonder Dell.
Tread in my Steps; long Neighbourhood by Day
Has made these Fields familiar in the Night.

ARTHUR

I thank thee, Shepherd;
Expect Reward, lead on, we follow thee.

PHILIDEL

Hither, this way, this way bend,
Trust not the Malicious Fiend.
Those are false deluding Lights
Wafted far and near by Sprights.
Trust 'em not, for they'll deceive ye,
And in Bogs and Marshes leave ye.

CHORUS OF PHILIDEL'S SPIRITS

Hither, this way, this way bend.

CHORUS OF GRIMBALD'S SPIRITS

This way, hither, this way bend.

PHILIDEL

(versi)

Se non procedete accorti,
precipiterete, giù nell'abisso.
E' un nemico che v'ha ingannato:
invocate il Cielo, ed egli v'eviterà.

CORO DEGLI SPIRITI DI PHILIDEL

Qui, per questa via, per questa via dirigetevi.

CORO DEGLI SPIRITI DI GRIMBALD

Per questa via, qui, per questa via dirigetevi.

CORO DEGLI SPIRITI DI PHILIDEL

Non fidatevi del maligno nemico.

CORO DEGLI SPIRITI DI GRIMBALD

Fidatevi di me, non sono un maligno nemico.

CORO DEGLI SPIRITI DI PHILIDEL

Qui, per questa via, per questa via dirigetevi.

CONON

Qualche spirito malvagio, nemico del genere umano,
ci guida dalla parte sbagliata.

ALBANACT

Non intendo più seguirlo.

GRIMBALD

(parlato)

Per l'inferno, ella col canto li guida indietro, a mio dispetto.
Avevo un bella voce in cielo, qui vapori solforosi
mi hanno fatto venire la raucedine. Ma proverò.

[13 –Grimbald]

(canta)

Non lasciate che un elfo lunare vi fuorvii
dalla vostra preda e dalla vostra gloria;
troppo a lungo, ahimè, egli v'ha traditi;
seguite le fiamme che vi fluttuano innanzi,
ora sette, ed ora una sola.
Presto, presto, presto, presto, avanti.

Guardate, guardate le impronte ben chiare.

PHILIDEL

If you step no Danger thinking,
Down you fall, a Furlong sinking.
'Tis a Fiend who has annoy'd ye:
Name but Heav'n, and he'll avoid ye.

CHORUS OF PHILIDEL'S SPIRITS

Hither, this way, this way bend.

CHORUS OF GRIMBALD'S SPIRITS

This way, hither, this way bend.

CHORUS OF PHILIDEL'S SPIRITS

Trust not the Malicious Fiend.

CHORUS OF GRIMBALD'S SPIRITS

Trust not the Malicious Fiend.

CHORUS OF PHILIDEL'S SPIRITS

Hither, this way, this way bend.

CONON

Some wicked Phantom, Foe to Human kind,
Misguides our Steps.

ALBANACT

I'll follow him no farther.

GRIMBALD

By Hell she sings 'em back, in my despight.
I had a Voice in heav'n, ere Sulph'rous Steams
Had damp'd it to a hoarseness; but I'll try.

Let not a Moon-born Elf mislead ye
From your Prey and from your Glory;
To far, Alas, he has betray's ye;
Follow the Flames that wave before ye,
Sometimes sev'n, and sometimes one.
Hurry, hurry, hurry, hurry on.

See, see the Footsteps plain appearing.

Quella è la via scelta da Oswald per la fuga.
Salda è la zolla e compatta,
ov'indugiano perlate rugiade.
Non può esser andato lontano da qui.
Presto, presto, presto, presto, avanti.

AURELIUS

È vero quello che dice; le orme sono fresche
sulla terra, e la rugiada non ha disturbato l'im-
pronta.

(Tutti si dispongono a seguire Grimbald)

[14 – Ripresa del 12]

PHILIDEL

Qui, per questa via.

CORO DEGLI SPIRITI DI PHILIDEL

Qui, per questa via, per questa via dirigetevi.

CORO DEGLI SPIRITI DI GRIMBALD

Per questa via, qui, per questa via dirigetevi.

CORO DEGLI SPIRITI DI PHILIDEL

Non fidatevi del maligno nemico.

CORO DEGLI SPIRITI DI GRIMBALD

Fidatevi di me, non sono un maligno nemico.

CORO DEGLI SPIRITI DI PHILIDEL

Qui, per questa via, etc.

(Tutti si dirigono verso Philidel)

GRIMBALD

(parlato)

Maledetta la sua voce, mi fa rinunciare alla mia
preda;
così Philidel dovrà risponderne là sotto.

(in un lampo Grimbald sparisce sotto terra)

ARTÙ

Alla fine la fellaia si è rivelata;
Il demonio dai piedi biforcuti è scomparso alla
nostra vista.
Buoni angeli, siate la nostra guida e riportateci
indietro.

That way Oswald chose for flying.
Firm is the Turf and fit for bearing,
Where yonder Pearly Dews are lying.
Far he cannot hence be gone.
Hurry, hurry, hurry, hurry on.

AURELIUS

'Tis true, he says; the Footsteps yet are fresh
Upon the Sod, no falling Dew-drops have
Disturb'd the Print

PHILIDEL

Hither this way.

CHORUS OF PHILIDEL'S SPIRITS

Hither this way, this way bend

CHORUS OF GRIMBALD'S SPIRITS

This way, this way bend.

CHORUS OF PHILIDEL'S SPIRITS

Trust not that Malicious Fiend

CHORUS OF GRIMBALD'S SPIRITS

Trust me, I am no Malicious Fiend

CHORUS OF PHILIDEL'S SPIRITS

Hither this way, etc.

GRIMBALD

Curse on her Voice, I must my Prey forego;
Thou, Philidel, shalt answer this below.

ARTHUR

At last the Cheat is plain;
The Cloven-footed Fiend is Vanish'd from us;
Good Angels be our Guides, and bring us back.

[15 – Philidel, Spiriti e Coro]

PHILIDEL

(cantando)

Venite, seguite me, seguite me.

CORO

Venite, seguite me, seguite me
seguite me, seguite me, seguite me.

DUE VOCI SOLE

(versi)

E un prato verde sarà la vostra via.

CORO

Venite, seguite me, seguite me, etc.

BASSO SOLO

(versi)

Nessun folletto o elfo oserà ferirvi.

CORO

No, no, no!
Nessun folletto o elfo oserà ferirvi.

TRE VOCI SOLE

(versi)

Noi, i fratelli dell'aria
condurremo voi eroi
verso il diritto e la verità che vi attendono.

CORO

Noi, i fratelli dell'aria, etc.

(Philidel e gli spiriti escono di scena, con Re Artù e il seguito in mezzo a loro. Entra Ermelina guidata da Matilda. La scena rappresenta un accampamento.)

ERMELINA

Nessuna notizia del mio caro amore, né di mio padre

MATILDA

Nessuna, Madam, dopo la vittoria nella battaglia;
il grande Artù ora è un conquistatore reale
e ben merita il vostro amore.

ERMELINA

Ma ora ho paura

PHILIDEL

Come, follow, follow, follow me.

CHORUS

Come, follow, follow, follow me,
And me, And me, And me, And me.

TWO SOLO VOICES

And Green-Sword all your shall be.

CHORUS

Come, follow me. etc.

BASS SOLO

No Goblin or Elf shall dare to offend ye.

CHORUS

No, no, no, etc.
No Goblin or Elf shall dare to offend ye.

THREE SOLO VOICES

We Brethren of Air
You Hero's will bear
To the Kind and the Fair that attend ye.

CHORUS

We brethren of air, etc

EMMELINE

No News of my Dear Love, or of my Father;

MATILDA

None, Madam, since the gaining of the Battel;
Great Arthur is a Royal Conqueror now
And well deserves your Love.

EMMELINE

But now I fear

che egli sia troppo grande per amare una
povera creatura come me.
Se egli fosse morto, o se non dovesse più tor-
nare,
io vorrei morire; ma mi rimane un dubbio più
grande:
se non ho potuto vederlo qui,
come potrò incontrarlo in un altro mondo?

MATILDA

Ho sentito qualche cosa, sul come due corpi si
incontrano,
ma come due anime possano congiungersi,
non lo so.

ERMELINA

Dovrei trovarlo.
Poiché sicuramente l'ho visto nel sonno,
e allora, penso, egli unirà la sua bocca alla mia,
e divorerà centinaia di baci sulla mie labbra;
sono sicura che lo riconoscerai per i suoi baci,
fra mille angeli nel cielo.

MATILDA

Che genere di uomo supponete che sia?

ERMELINA

Deve essere fatto della cose più preziose:
e credo che la sua bocca, i suoi occhi, e le
guance,
e il naso, e tutta il suo viso siano fatti d'oro.

MATILDA

Il cielo ci benedica, Madam, che faccia gli attri-
buite!
Se fosse giallo, dovrebbe avere l'itterizia,
e questa è una brutta malattia.

ERMELINA

Perché allora gli amanti attribuiscono una cosa
così cattiva
come l'oro alle donne delle quali sono innamo-
rate?

MATILDA

Perché quella cattiva cosa, l'oro, compra tutte
le cose buone.

He'll be too great, to love poor silly me.
If he be dead, or never come agen.
I mean to die: But there's a great doubt,
Since I ne'er saw him here,
How shall I meet him in another World?

MATILDA

I have heard something, how two Bodies meet,
But how Souls joyn, I know not.

EMMELINE

I shou'd find him,
For surely I have seen him in my Sleep,
And then, methought, he put his Mouth to
mine,
And eat a thousand Kisses on my Lips;
Sure by his Kissing I cou'd find him out
Among a thousand Angels in the Sky.

MATILDA

But what a kind of man do you suppose him?

EMMELINE

He must be made of the most precious things:
And I believe his Mouth, and Eyes, and Cheeks,
And Nose, and all his Face, are made of Gold.

MATILDA

Heav'n bless us, Madam, what a Face you
made him!
If it be yellow, he must have the Jaundies,
And that's bad Disease.

EMMELINE

Why then do Lovers give a thing so bad
As Gold, to Women, whom so well they love?

MATILDA

Because that bad thing, Gold, buys all good
things.

ERMELINA

Allora devo conoscerlo meglio: di tutti i colori,
dimmi quale è il più puro e il più dolce.

MATILDA

Si dice che sia il nero.

ERMELINA

Allora, dato che l'oro è così duro, eppure così
prezioso,
la sua faccia deve essere fatta di dolce, nero
oro.

MATILDA

Ma, Madam...

ERMELINA

Basta; ho imparata abbastanza per una volta.

MATILDA

Qui c'è una folla di giovani e giovanette del
Kent,
vorrebbero intrattenervi fino al ritorno del
Signore,
con canti e danze, per distrarvi dalla vostre
preoccupazioni.

ERMELINA

O, fateli entrare,
poiché io non posso vedere i canti, li amo;
e l'amore, si dice, è la danza del cuore.

Divertimento pastorale

Entrano pastori e pastorelle

[16 - Tenore e Coro]

TENORE SOLO

(canta)

Fortunati i pastori, felici le loro donne,
quando tamburi e trombe suonan l'allarme.
Tutte le tempeste passano sui nostri umili
capanni,
e quando moriamo, siam l'uno fra le braccia
dell'altro.
Tutto il giorno alle prese colle nostre greggi e
mandrie,
tutta la notte coi nostri flauti e nel piacere.

EMMELINE

Yet I must know him better: Of all Colours,
Tell me which is the purest, and the softest.

MATILDA

They say 'tis Black.

EMMELINE

Why the, since Gold is hard, and yet is pre-
cious,
His Face must all be made of soft, black Gold.

MATILDA

But, Madam...

EMMELINE

No more; I have learn'd enough for once.

MATILDA

Here are a Crew of Kentish Lads and Lasses,
Wou'd entertain ye, till your Lord's return,
With Songs and Dances, to divert your Cares.

EMMELINE

O bring them in,
For tho' I cannot see the Songs, I love 'em;
And Love, they tell me, is a Dance of Hearts.

TENOR SOLO

How blest are Shepherd, how happy their
Lasses,
While Drums and Trumpets are sounding
Alarms.
Over our Lowly Sheds all the Storm passes,
And when we die, 'tis in each other's Arms.
All the Day on our Herds and Flocks employing,
All the Night on our Flutes and in enjoying.

CORO

Fortunati i pastori, felici le loro donne, etc.

TENORE SOLO

(canta)

Splendide ninfe di Britannia di grazie ricolme,
fate che i vostri giorni non terminino senza il piacere.

Vuoto è l'onore, e quando gioventù è trascorsa,
ogni uomo vi loderà ma nessuno vi desidererà.
Non lasciate che la gioventù se ne voli via
senza appagamento;
a tempo verrà l'età per pentirsi.

CORO

Splendide ninfe di Britannia di grazie ricolme,
etc.

(gli uomini offrono i flauti alle donne che li rifiutano)

[17 – Duetto di soprani]

DUE SOPRANI

(versi)

Pastore, pastore, non più sedurre:
i flauti son dolci in un giorno d'estate,
ma subito dopo il trastullo,
le donne han lo scotto da pagare.
Qui si firman promesse nuziali:
metta l'impronta chi non sa scrivere.
E dopo, senza dolertene,
suona, e godi, giorno e notte.

(le donne danno agli uomini i contratti che li accettano)

[18 – Coro]

CORO DI TUTTI

Venite, pastori, danzate un ritmo vivace;
gli affanni delle nozze son affanni di piacere:
ma che porti il matrimonio gioia o tormento,
godetevi questo giorno e non pensate al domani.

[19 – Aria]

(danzano dopo il canto ed escono pastori e pastorelle. Dall'altra parte della scena entrano Oswald e Guil-lamar)

OSWALD

La notte ha confuso i nostri passi; e noi siamo
caduti

CHORUS

How blest are Shepherd, etc.

TENOR SOLO

Bright Nymphs of Britain with Graces attended,
Let not your Days without Pleasure expire.
Honour's but empty, and when Youth is ended,
All Men will praise you but none will desire.
Let not Youth fly away without Contenting;
Age will come time enough for your Repenting.

CHORUS

Bright nymphs of Britain with graces attended,
etc.

TWO SOPRANOS

Shepherd, Shepherd, leave Decoying:
Pipes are sweet on Summers Day;
But a little after Toying,
Women have the Shot to pay.
Here are Marriage-Vows for signing:
Set their Marks that cannot write.
After that, without Repining,
Play, and Welcome, Day and Night.

CHORUS

Come, Shepherds, lead up a lively Measure;
The Cares of Wedlock are Cares of Pleasure:
But whether Marriage bring Joy or Sorrow,
Make sure of this Day and hang to Morrow.

OSWALD

The Night has wilder'd us; and we are faln
Among their foremost tents.

fra le tende dei loro avamposti.

GUILLAMAR

Ah! Chi sono queste?
Non sembrano affatto di qualità volgare.

ERMELINA

Che suoni sono questi? Non possono essere molto lontani:
dove siamo ora, Matilda?

MATILDA

Proprio davanti alla vostra tenda:
Non temete, devono essere amici, e si stanno avvicinando.

ERMELINA

Mio Artù, parla, amore mio; sei ritornato a benedire la tua Ermelina?

OSWALD

(a Guillamar)

Conosco il suo volto:
Questa è l'ingrata fanciulla che scornandomi, accetta l'amore del mio rivale; Cielo generoso, ora non mi devi più nulla.

MATILDA

La paura cresce in me:
Dite chi siete, oppure chiamo aiuto.

OSWALD

Siamo le vostre guardie.

MATILDA

Ahimè! siamo tradite; questa è la voce di Oswald.

ERMELINA

Non fate vedere loro la nostra voce, così non possono trovarci.

OSWALD

Le passioni nell'uomo oppresse sono doppiamente forti.
Io la porto via a Re Artù; è la vendetta:
Se ella mi amerà, riporterà a galla le mie inabissate fortune:

GUILLAMAR

Ha! What are these!
They seem of more than Vulgar Quality.

EMMELINE

What Sounds are those? They cannot far be distant;
Where are we now, Matilda?

MATILDA

Just before your tent:
Fear not, they must be Friends, and they approach.

EMMELINE

My Arthur, speak, my Love; Are you return'd To bless your Emmeline?

OSWALD

I know that Face:
'Tis my Ungrateful Fair, who, scorning mine, Accepts my Rivals Love: Heav'n, thou'rt bounteous
Thou ow'st me nothing now.

MATILDA

Fear grows upon me:
Speak what you are, or I call for help.

OSWALD

We are your Guards.

MATILDA

Ah me! We are betray'd; 'tis Oswald's Voice.

EMMELINE

Let 'em not see our Voices, and then they cannot find us.

OSWALD

Passions in Men Oppress'd, are doubly strong.
I take her from King Arthur; there's Revenge:
Is she can love, she buoys my sinking Fortunes:
Good reasons both: I'll on. Fear nothing,

Buone ragioni entrambe: continuiamo... Non temete, Signore, siete al sicuro.

(Oswald e Guillamar afferrano Ermelina e Matilda)

ERMELINA E MATILDA

Aiuto, aiuto! uno stupro, uno stupro!

OSWALD

Per il cielo, mi ingiuriate, anche se usiamo la forza, il vostro onore ci è sacro.

ERMELINA

Aiuto, aiuto! Britanni, aiuto!

OSWALD

I vostri Britanni non possono aiutarvi: questo braccio, attraverso le loro schiere, si farà strada; Nulla mi toglierà l'onore, né la mia preda.

(escono, mentre le donne continuano a gridare. Un allarme suona all'interno)

ALCUNI SOLDATI

(correndo in scena)

Per di qua, per di qua, per di qua!

(Entra Albanact, il capitano delle guardie, con soldati)

ALBANACT

Da dove viene l'allarme?

UN SOLDATO

Qui, verso il castello.

ALBANACT

Al diavolo la vittoria; l'intero campo è vuoto: tutti ubriachi o a puttane: Per di qua, seguitemi.

(Escono. Si sente ancora l'allarme: Cozzi di spade subito dopo. Rientrano Albanact, ufficiale e soldati)

UFFICIALE

Come il grande Artù ha reagito alla vittoria?

ALBANACT

Come può reagire un re che è anche innamorato. Mette su un piatto la conquista della Britannia, ma quando è davanti alla perdita di Ermelina,

Ladies,
You shall be safe.

EMMELINE AND MATILDA

Help, help; a Rape, a Rape!

OSWALD

By Heav'n ye injure me, thô Force is us'd,
Your Honour shall be sacred.

EMMELINE

Help, help, Oh Britons help!

OSWALD

Your Britons cannot help you:
This Arm, through all their Troops, shall force
my way;
Yet neither quit my Honour, nor my Prey.

SOME SOLDIERS

Follow, follow, follow.

ALBANACT

Which way went th' Alarm?

A SOLDIER

Here, towards the Castle.

ALBANACT

Pox o' this Victory; the whole Camp's
debauch'd:
All Drunk or Whoring: This way, follow, follow.

OFFICER

How sits the Conquest on great Arthur' Brow?

ALBANACT

As when the Lover, with the King is mixt,
He puts the gain of Britain in a Scale,
Which weighing with the loss of Emmeline,
He think he's scarce a Saver.

pensa di essere un salvatore inefficiente.

(trombe all'interno)

UFFICIALE

Silenzio! Una tromba!
È una richiesta di parlamentare.

ALBANACT

Allora è di Oswald;
È una risposta alle offerte che Re Artù gli ha fatto
quando ha sentito del ratto di Ermelina
per aprire una trattativa.

(Una tromba risponde dall'altra parte)

UFFICIALE

Ascoltate! già
la nostra tromba risponde; ed eccoli tutti e due.

(Entrano Artù da una parte e Oswald dall'altra con guardie e Guillamar. Si incontrano e si salutano)

ARTÙ

Coraggioso Oswald! Ci siamo incontrati come amici,
compagni in una guerra, con interessi comuni
contro i confinanti Pict. Ma le cose sono cambiate.

OSWALD

Mi dispiace che le cose siano cambiate;
altrimenti ci saremmo incontrati come amici.

ARTÙ

Se ora non è così, la colpa è tua;
mi hai offeso moltissimo.

OSWALD

Oh, quello che mi dici è
che ho chiamato i miei Sassoni per allargare le
mie frontiere:
se questa è stata un'offesa, la guerra mi ha
punito.

ARTÙ

Non fraintendermi, non considero la guerra
un'offesa:
la guerra è affare di re, che lottano per l'impe-
rio;

OFFICER

Hark! a Trumpet!
It sounds a Parley.

ALBANACT

'Tis from Oswald then;
An Echo to King Arthur's Friendly Summons,
Sent since he heard the Rape of Emmeline,
To ask an Interview.

OFFICER

But hark! already
Our Trumpet makes replay; and see both
present.

ARTHUR

Brave Oswald! We have met on Friendlier
Terms,
Companions of a war, with Common Interest
Against the Bordering Picts: Times are chang'd.

OSWALD

And I am sorry that those Times are chang'd:
For else we now might meet, on Terms as
Friendly.

ARTHUR

If so we meet not now, the fault's your own;
For you have wrong'd me much.

OSWALD

Oh you wou'd tell me,
I call'd more Saxons in, t' enlarge my Bounds:
If those be Wrong, the War has well redress'd
ye.

ARTHUR

Mistake me not, I count not War a Wrong:
War is the Trade of Kings, that fight for Empire;
And better be a Lyon, than a Sheep.

ed è meglio essere un leone che una pecora.

OSWALD

In che cosa, allora, ti ho offeso?

ARTÙ

Nel mio amore.

OSWALD

Anche l'amore è un imperio; l'anima nobile,
come quella dei re, è avida di un imperio non
condiviso.

ARTÙ

Io non ti biasimo di amare Ermelina:
Ma poiché l'anima è libera e l'amore una scelta,
avresti dovuto conquistare al sua mente,
e non violentare la sua persona con un ratto.

OSWALD

Noi vinciamo o per forza o per stratagemma;
e la vittoria è il nostro fine in guerra e in amore.
La sua mente è il gioiello racchiuso nel suo
corpo;
se voglio ottenere la gemma, e voglio la chiave,
ne segue che devo impadronirmi della scrigno:
per assicurare i tuoi timori, il suo onore è
intatto.

ARTÙ

Quale onore può essere sicuro in mani brutali?
Così è salvo l'agnello nelle grinfie del leone;
Non malmenato né toccato, finché la terribile
fame chiama,
allora la natura afferma i suoi diritti; gli artigli
invisibili
escono e afferrano la preda ansimante.
Ma in verità, se sei un amante così freddo...

OSWALD

Non freddo, ma onorevole.

ARTÙ

Allora liberala.
Se fai questo, ti giudicherò onorevole.

OSWALD

Pensi che io voglia dimenticare i diritti della vit-

OSWALD

In what, the, have I wrong'd ye?

ARTHUR

In my Love.

OSWALD

Even Love's an Empire too; The Noble Soul
Like Kings, is Covetous of single Sway.

ARTHUR

I blame ye not, for loving Emmeline:
But since the Soul is free, and Love is choice,
You shou'd have made a Conquest of her Mind,
And not have forc'd her Person by a Rape.

OSWALD

Whether by Force, or Stratagem, we gain;
Still Gaining is our End, in War or Love.
Her Mind's the Jewel, in her Body lock'd;
If I would gain the Gem, and want the Key,
It follows I must seize the Cabinet:
But to secure your fear, her Honour in
untouch'd.

ARTHUR

Was Honour ever safe in Brutal Hands?
So safe are Lambs within the Lyons Paw;
Ungrip'd and plaid with, till fierce Hunger calls,
Then Nature shews it self; the close-hid Nails
Are stretch'd, and open'd, to the panting Prey.
But if indeed, you are so Cold a Lover...

OSWALD

Not Cold, but Honourable.

ARTHUR

The Restore her.
That done, I shall believe you Honourable.

OSWALD

Think'st thou I will forego a Victor's Right?

toria?

ARTÙ

Dì piuttosto, di un empio rapitore.
Quel castello, fossero le sue mura di diamante,
può proteggere la tua testa, ma solo fino
all'alba di domani.

OSWALD

E fino a domani, posso essere un Dio,
se Ermelina sarà gentile: ma gentile o crudele,
io ti dico, Artù, per poter vedere oggi stesso
quella faccia paradisiaca, anche se non ho la
sua mente,
io darei cento anni della mia vita,
e lascerò che la parca tagli domani il mio filo.

ARTÙ

Succederà, e ti pentirai troppo tardi;
Per evitare ciò, ti sono pronto ad accettare il
tuo onore.
La tua nobile testa, abituata a portare la
corona,
continuerà a portarla: né la tua mano dimenticherà
l'uso dello scettro: dal piacevole corso della
Medway,
ai risuonanti flutti della Severn, tutto sarà tuo.
In breve, rendimi il mio amore, e condividi il mio
regno.

OSWALD

No. Solo se estendi il mio potere dal Tamigi al
Tevere,
questo dono potrebbe sedurre un re, ma non
un amante.

ARTÙ

Allora, ti prego, rendimi la parola reale
che ti assicura il ritorno; e lascia in questo
momento,
che in un duello singolare, mano contro mano,
si decida il destino dell'impero e di Ermelina.

OSWALD

Non perché ho paura rifiuto il duello;
e neppure lo rifiuto, ma lo rinvio:
Quando Ermelina sarà stata il mio premio tanto
a lungo,

ARTHUR

Say rather, of an Impious Ravisher.
That Castle, were it wall'd with Adamant,
Can hide thy Head, but till to Morrow's Dawn.

OSWALD

And ere to Morrow, I may be a God,
If Emmeline be kind: But kind or cruel,
I tell thee, Arthur, but to see this Day,
That Heavenly Face, tho' not to have her mind,
I would give up a hundred Years of Life,
And bid Fate cut to Morrow.

ARTHUR

It soon will come, and thou repent too late;
Which to prevent, I'll bribe thee to be honest.
Thy Noble Head, accustom'd to a Crown,
Shall wear it still: Nor shall thy hand forget
The Sceptre's use: From Medway's pleasing
Stream
To Severn's Roar, be thine.
In short, Restore my Love, and share my Kingdom.

OSWALD

Not, tho' you spread my Sway from Thames to
Tyber;
Such Gifts might bribe a King, but not a Lover.

ARTHUR

Then prithee give me back my Kingly Word,
Pass'd for thy safe return; and let this Hour,
In single Combat, Hand to Hand, decide
The Fate of Empire, and of Emmeline.

OSWALD

Not, that I fear, do I decline this Combat;
And not decline it neither, but defer:
When Emmeline has been my Prize as long
As she was thine, I dare thee to the Duel.

quanto lo è stata il tuo, allora ti sfiderò a duello.

ARTÙ

Ho deciso quale sarà il termine della tua vita:
domani.

OSWALD

Tu non sei il destino.

ARTÙ

Ma il destino è in questo braccio,
Non trarrai alcun profitto dal tuo rapimento.

OSWALD

Ah! Rapimento! Le tue guardie possono dirlo,
non l'ho rubata.

ARTÙ

Se fossi stato presente...

OSWALD

Se tu fossi stato presente, essa sarebbe stata
mia più nobilmente.

ARTÙ

Vattene.

OSWALD

Vado dove mi pare.
Aspetta (perché la magia di Oswald non può
fallire)
a lungo il domani, quando le tue armi prevar-
ranno;
o se cadrò, fate spazio potenze di lassù,
a uno che è stato vinto, ed è morto per amore.

(Escono Oswald e i suoi)

ARTÙ

Ci potrà essere un oscuro minuto di qui a
domani:
perché chi può dire, quale potere, o libidine, o
magia
può succedere questa notte? All'armi, presto,
all'armi.

(escono)

ARTHUR

I nam'd your utmost Term of Life; To Morrow.

OSWALD

You are not Fate.

ARTHUR

But Fate is in this Arm.
You might have made a Merit of your Theft.

OSWALD

Ha! Theft! Your Guards can tell, I stole her not.

ARTHUR

Had I been present...

OSWALD

Had you been present, she had been mine
more Nobly

ARTHUR

There lies your way.

OSWALD

My way lies where I please.
Expect (for Oswald's Magick cannot fall)
A long To Morrow, ere your Arms prevail;
Or I fall, make Room ye blest above,
For one who was undone, and dy'd for Love.

ARTHUR

There may be one black Minute ere To Morrow:
For who can tell, what Pow'r, and Lust, and
Charms,
May do this Night? To Arms, with speed, to
Arms.

ATTO TERZO

Entrano Arthur, Conon e Aurelius

CONON

Serrate i vostri colori, e allentate i vostri tamburi;
Partite in fretta; e lasciate questa costa maledetta.

ARTHUR

Avete rinunciato a conquistare?

AURELIUS

Abbandonate la speranza:
Le battagliere legioni del fuoco, dell'aria e della terra,
si sono unite ai nostri nemici.
Per andare ad esplorare, all'alba,
le lontane colline meridionali, che a occhio promettevano
una più facile arrampicata per assalire il forte,
con difficoltà eravamo penetrati nella terra proibita,
quando i boschi tremavano, gli alberi si ergevano dritti;
una agitazione vivente scuoteva le foglie.

ARTHUR

Pioppi e tremuli rami, una paura impressionante.

CONON

Anche noi pensavamo così, e raddoppiavamo il nostro passo,
ma dritto un rombante rumore, come venti muggenti,
insorse e crebbe con forza; confuso con ululati di lupi,
e ruggiti di orsi; e terribili sibili di serpenti;
urla disumane; globi di ghiaccio riversati sopra di noi,
un inverno in armi e un giorno contro natura.

ARTHUR

Decisamente spaventoso!

AURELIUS

Ecco che allora in nostro lavoro va in fumo:
poiché non vi sono altre vie per scalare il monte,

CONON

Furle up our Colours, nd Unbrace our Drums;
Dislodge betimes; and quit this fatal Coast.

ARTHUR

Have we forgot to Conquer?

AURELIUS

Cast off Hope:
Th' Imbattl'd Legions of Fire, Air, and Earth
Are banded for our Foes.
For going to discover, with the Dawn, Yon Southern Hill, which promis'd to the Sight
A Rise more easie to attack the Fort, Scarce
had we stept on the Forbidden Ground, When
the Woods shook, the Trees stood bristling up;
ALiving Trembling Nodded through the Leaves.

ARTHUR

Poplars, and Aspen-Boughs, a Pannick Fright.

CONON

We thought so too, nd doubled still our pace.
But strait a rumbling Sound, like bellowing
Winds, Rose and grew loud; Confus'd with
Hoels of Wolves, And Grunts og Bears; and
dreadful Hiss of Snakes;
Shreiks more than Humane; Globes of Hail
pour'd down
An Armed Winter, and Inverted Day.

ARTHUR

Dreadful, indeed!

AURELIUS

Count then our Labour's lost:
For other way lies none, to mount the Cliff,
Unless we borrow Wings, and sail through Air.

a meno che non ci dotiamo di ali e voliamo nell'aria.

ARTHUR

Ora percepisco un pericolo degno di me.
È opera di Osmond, una banda di suoi schivi infernali:
Mio deve essere il rischio, mia sarà la fama.

(Arthur sta per uscire, quando incontra Merlino che lo prende per mano e lo riconduce indietro. Merlino entra)

MERLINO

Fermati, Signore, e aspetta il tempo del Cielo; i rischi sono troppo grandi
non c'è un albero in questa foresta incantata, che non sia stato individuato e di cui non si siano impadroniti i demoni;
e sotto ogni foglia si annida uno spirito.
Con quale metodo dissolvere questo incantesimo
ancora non mi è noto.

ARTHUR

Se tu fossi stato là (che cosa può ostacolare la tua abilità?)
Né Ermelina sarebbe stata rapita da Oswald;
Né io, preavvertito, avrei trascurato di farle la guardia.

CONON

I suoi occhi oscurati hanno visto la luce del cielo:
Questa era anche la promessa, e questo il momento di mantenerla.

MERLINO

Il mio aiuto non è mai stato assente, benché invisibile,
con amichevoli guide in questo oscuro labirinto:
Ed Ermelina potrà ben presto vedere il sole.

ARTHUR

C'è una fine ai dolori?

MERLINO

Ci sarà, e improvvisamente.
Ho impiegato un sottile spirito dell'aria per esplorare il passaggio, e preparare la strada.

ARTHUR

Now I perceive a Danger worthy me.
'Tis Osmond's work, a band of Hell-hir'd Slaves:
Be mine the Hazard, mine shall be the Fame.

MERLIN

Hold, Sir, and wait Heav'ns time; th' Attempts too dangerous
There's not a Tree in that Incharnted Grove, But numbred out, and given by tale to Fiends;
And under every Leaf a Spirit couch'd.
But by what Method to dissolve these Charms, Is yet unknown tome.

ARTHUR

Hadst thou been here, (for what can thwart thy Skill?)
Noe Emmeline had been the boast of Oswald;
Nor I, fore-warn'd, been wanting to her Guard.

CONAN

Her darkn'd Eyes had seen the Light of Heav'n;
That was thy promise too, and this the time.

MERLIN

Nor has my Aid been absent, tho' unseen, With Friendly Guides in your benighted Maze:
Nor Emmeline shall longer want the Sun.

ARTHUR

Is there an end of Woes?

MERLIN

There is, and sudden.
I have employ'd a subtil Airy Spright
T' explore the passage, and prepare my way.
My self, ean time, will view the Magick Wood,

lo stesso, nello stesso tempo, vedrò la foresta
incantata
per conoscere da dove deriva la sua forza.

CONON

Ma Ermelina...

MERLINO

Non temere: questo flacone le restituirà la vista.

ARTHUR

Oh possa io sperare (e che cosa è impossibile
all'arte di Merlino?) di essere colui che gliela
porta,
che con la luce del cielo essa possa vedere
per prima cosa il suo amore.

MERLINO

Il rischio è enorme;
Eppure io prevedo l'esito, ed è fortunato.
Io ti porterò con sicurezza e ti farò tornare sano
e salvo:
quindi non perdere tempo prezioso, e seguimi.

(Escono tutti; Merlino conduce Arthur. Entra Philidel. Sulla scena la profondità di un bosco)

PHILIDEL

Dove sono passato, il pericolo è stato elimi-
nato;
Perché nel più profondo della foresta
il mio vecchio padrone, il sinistro Osmond, fa la
ronda:
facendo l'appello, e istruendo gli spiriti più lenti.
La sua assenza mi dà maggior sicurezza.
Ad ogni passo che faccio, depongo una magia,
in modo che se ogni demone, nemico del cielo,
vi metterà sopra il piede, cadrà a terra.
Se ora potessi scoprire Ermelina
il mio compito sarebbe pressoché completato.

*(Cammina tutto attorno, e ficca il naso fra gli alberi. Entra Grimbald precipitosamente: afferra Philidel e lo
incatena.)*

GRIMBALD

Traditore, ti ho catturato!

PHILIDEL

Povero me! Che dura sorte!

GRIMBALD

Che giusta vendetta!
Tu, Elfo miscredente, tu spia rinnegata,

To learn whereon depends its Force.

CONON

But Emmeline...

MERLIN

Fear not: This Vial shall restore her sight.

ARTHUR

On might I hope (and what's impossible
To Merlin's Art) to be my self the bearer, That
with the Light of Heav'n she may discern
Her Lover first.

MERLIN

'Tis wondrous hazardous;
Yet I foresee th' Event, 'tis fortunate.
I'll bear ye safe, and bring ye back unharm'd:
Then lose not precious Time, but follow me.

PHILIDEL

I left all safe behind;
For in the hindmost quarter of the Wood, My
former Lord, Grim Osmond, walks the Round:
Calls o'er the Names, and Schools the tardy
Sprights.
His Absence gives me more security.
At every Walk I pass'd, I drew a Spell.
So that if any Fiend, abhorring Heav'n, There
sets his Foot, t roots him to the Ground.
Now cou'd I but discover Emmeline, My Task
were fairly done.

GRIMBALD

O Rebel, have I caught thee!

PHILIDEL

Ah me! What hard mishap!

GRIMBALD

What just Revenge!
Thou miscreant Elf, thou Renegado Scout, So

così candido, così immacolato, col nuovo vestito bianco,
al servizio dei nostri nemici; finalmente ti ho visto:
Che cosa fai qui? Tu, azzimato apostata, parla.
Tu tremi di paura, sento palpitare il tuo falso cuore.

PHILIDEL

Ah potente Grimbald,
chi non avrebbe paura, quando si sente afferrato dai tuoi forti artigli;
Ma ascoltami, oh celebrità, o degno demone,
il favorito del nostra capo.

GRIMBALD

Basta con queste adulazioni esagerate,
cibo degli sciocchi; sai dove ci siamo visti l'ultima volta,
quando se non fosse stato per te, i Cristiani sarebbero stati inghiottiti
nella mobile palude, e ancora vivi sarebbero stati inviati all'inferno.

PHILIDEL

Sì, allora fui sedotto dall'arte di Merlino
e mezzo persuaso dai suoi racconti rasserenanti,
a sperare nel cielo; come se la maledizione eterna
potesse essere allontanata da me e la sentenza fatale annullata.
Ma ora vedo le cose in modo giusto.

GRIMBALD

Oh tu pensi ancora di abbindolarmi.

PHILIDEL

Sono fuggito da Merlino libero come l'aria che mi ha generato,
per rivelare a Osmond tutti i suoi disegni segreti.

GRIMBALD

Non ti credo per nulla, o tu ingenuo impostore,
quando fosti l'ultima volta nell'Inferno? Il tuo nome
non è stato dimenticato, e cancellato dai registri infernali;
ma poiché dici che sei diretto da Osmond,
da Osmond andrai; avanti, e non dimenticare

clean, so furbish'd, so renew'd in White, The Livery of our Foes; I see thee through:
What mak'st thou here? Thou trim Apostate, speak.

Thou shak'st for Fear, I feel thy false Heart Pant.

PHILIDEL

Ah mighty Grimbald, Who would not Fear,
when seiz'd in thy strong Gripe;
But hear me, Oh Renown'd, Oh worthy Fiend,
The Favourite of our Chief.

GRIMBALD

Away with fullsome Flattery, The Food of Fools; thou know'st where last we met, When but for thee, the Christians had been swallow'd
In quaking Bogs, and Living sent to Hell.

PHILIDEL

Aye, then I was seduc'd by Merlin's Art, And half persuaded by his soothing Tales, To hope for Heav'n; as if Eternal Doom
Cou'd be Revers'd, and undecreed for me:
But I am now set Right.

GRIMBALD

Oh still thou think'st to fly a Fool to Mark.

PHILIDEL

I fled from Merlin, free as Air that bore me, T' unfold to Osmond all his deep Designs.

GRIMBALD

I believe nothing, Oh thou fond Impostor, When wert thou last in Hell? Is not thy Name
Forgot, and Blotted from th' Infernal Roll;
But since thou say'st, thy Errand was to Osmond,
To Osmond shalt thou go; March, know thy Driver.

chi è il tuo Signore.

PHILIDEL

(gettandosi in ginocchio)

Oh risparmiami, Grimbald, e sarò tuo schiavo;
Tenterò gli eremiti per te, nelle loro sante celle,
e le vergini nei loro sogni.

GRIMBALD

Come può un diavolo sperare di ingannare un
diavolo?

Una spia; nome aborrito nell'inferno:
Affrettati ad andare, o io ti pungolerò
con speroni di ferro.

PHILIDEL

Ma trattami gentilmente, almeno:
Non spingermi così forte, ammacchi le mie ali;
ti seguirò senza essere spinto; guarda ecco la
tua via.

GRIMBALD

Ay, questa è la via, infatti; ma per maggior sicu-
rezza
terrò un occhio dietro di noi, Non una parola,
seguimi docilmente.

(Grimbald esce trascinando Philidel)

PHILIDEL

(a parte)

Afferralo, magico incantesimo.

GRIMBALD

(all'interno)

Aiuto, aiuto, Philidel.

PHILIDEL

Perché? Che cosa è successo?

GRIMBALD

Oh, sono stato adescato:
Il vischio del cielo mi è tutt'intorno e incolla le
mie ali;
liberami e io libererò te;
fallo, e io sarò tuo schiavo.

PHILIDEL

Come, schiavo di una spia, nome aborrito dal-

PHILADEL

Oh spareme, Grimbald, and I'll be thy Slave:
Tempt Hermits for thee, in their Holy Cells, And
Virgins in their Dreams.

GRIMBALD

Canst thou, a Davil, hope to cheat a Devil?
A Spy; why that's a Name abhorr'd in Hell;
Haste forward, forward, r I'll Goad thee on,
With Iron Spurrs.

PHILIDEL

But use me kindly then:
Pull not so hard, to hurt my Airy Limbs;
I'll follow thee unforc'd; look, there's thy way.

GRIMBALD

Ay, here's the way indeed; but for more surety
I'll keep an Eye behind: Not one Word more,
But follow decently.

PHILIDEL

So, catch him Spell.

GRIMBALD

Oh help me, help me, Philidel.

PHILIDEL

Why, What's the matter?

GRIMBALD

Oh, I am ensnar'd:
Heav'ns Birdlime wraps me round, and glues
my Wings.
Loose me, and I will free thee;
Do, and I'll be thy Slave.

PHILIDEL

What, to a Spy, a Name abhorr'd in Hell?

l'inferno?

GRIMBALD

Non insultarmi. Oh, oh, sono sempre più
invischiato al suolo;
La dura rete si stringe sempre più sulle mie
membra.

PHILIDEL

Non avrai il gusto di maledire fra i tormenti:
Sta zitto per un'ora e mezza; così a lungo il mio
incantesimo
può farti stare zitto, e giaci qui
fino a quando Osmond spezzerà le tue catene.

(Philidel si libera dei suoi legami. Entra Merlino con un flacone in mano, seguito da Arthur)

MERLINO

Bene, hai riconquistato la tua salvezza con l'in-
gegno,
mio Philidel; vattene meritorio.
Altri lavori richiedono me: visitare la foresta,
e imparare ad annullare i terribili incantesimi.
Nello stesso tempo aspetta Re Arthur nella mia
camera;
Fagli vedere il suo amore, e con queste miraco-
lose gocce
falle recuperare la vista.

(Merlino esce, dopo aver consegnato il flacone a Philidel)

PHILIDEL

Dobbiamo lavorare, dobbiamo affrettarci;
Il mezzogiorno è quasi trascorso:
Gli spiriti che brillano al sole,
già scendono nell'ombra,
e Osmond ben presto sarà là.

(Entrano Ermelina e Matilda, all'estremità del bosco)

ARTHUR

Eccola. Eccola ritrovata:
La mia anima guida la mia vista e la precede.
Ora, gentile Spirito, usa le tua arti sopraffine;
Dissigilla i suoi occhi e guidala in questo luogo.

(Arthur si ritira dietro la scena. Ermelina e Matilda vengono in avanti. Philidel si avvicina a Ermelina, spruzzandole un po' d'acqua sugli occhi da un flacone)

PHILIDEL

Goccia a goccia
verso la rugiada sovrana.
Sparite brume che anebbiare la sua vista,
e voi, chiari umori cristallini,

GRIMBALD

Do not insult, h, h, I grow to Ground;
The Fiery Net draws closer on myLimbs.

PHILIDEL

Thou shalt not have the Ease to Curse in Tor-
ments:
Be Dumb for one half Hour; so long my Charm
Can keep thee Silent, and there lie
Till Osmond breaks thy Chain.

MERLIN

Well hast thou wrought thy Safety with thy Wit,
My Philidel; go Meritorious on.
Me, other Work requires, to view the Wood,
And learn to make the dire Inchantments void.
Mean time attend King Arthur in my Room;
Shew him his Love, and with these Sovereign
Drops
Restore her Sight.

PHILIDEL

We must work, wemust haste;
Noon-Tyde Hour, s almost past:
Sprights, that glimmer in the Sun, Into Shades
already run.
Osmond will be here, anon.

ARTHUR

O yonder, yonder she's already found:
My Soul directs my sight, and flies before it.
Now, Gentle Spirit, use thy utmost Art;
Unseal her Eyes; and this way lead her Steps.

PHILIDEL

Thus, thus I infuse
These Sovereign Dews.
Fly back, ye Films, that Cloud her sight, And
you, ye Chrystal Humours bright, Your Noxious

liberati ormai dai vapori nocivi,
apriteli e fate entrare la luce del giorno.
Ora girate gli occhi sul mondo e potrete vedere
tutto tranne me.

ERMELINA

Ah! Che cos'è questo? Chi ha parlato?

MATILDA

Ho sentito la sua voce; è uno degli spiriti di
Osmond.

ERMELINA

Qualche angelo benedetto di sicuro; sento i
miei occhi
dissigillati, girano attorno, e un nuovo mondo
si precipita verso me, e lo vedo in tutta la sua
gaiezza.

MATILDA

O cieli! Oh gioia delle gioie! Ha riacquistato la
vista!

ERMELINA

Sono rinata; devo correre pazzamente dal pia-
cere.

(guardando con attenzione Matilda)

Le donne sono come te? Creature così glo-
riose?

ARTHUR

(a parte)

Oh come la invidio, a essere la prima che ella
vede!

ERMELINA

Stammi lontana; lascia che la vista riempia i
miei occhi.

(guardando)

Che cosa c'è lassù che indebolisce i miei nuovi
occhi,
non mi lascia vedere, anche se ora posso
vedere?

MATILDA

È il sole.

Vapours purg'd away, Recover, and admit the
Day, Now cast your Eyes abroad, and see
All but me.

EMMELINE

Ha! What was that? Who spoke?

MATILDA

I heard the Voice; 'tis one of Osmond's Fiends.

EMMELINE

Some blessed Angel sure; I feel my Eyes
Unseal'd, they walk abroad, and a new World
Comes rushing on, and stands all gay before
me.

MATILDA

Oh Heavens! Oh Joy of Joys! she has her sight!

EMMELINE

I am new-born; I shall run mad for Pleasure.

Are Women such as thou? Such Glorious Crea-
tures?

ARTHUR

Oh how I envy her, to be first seen!

EMMELINE

Stand farther; let me take my fill of sight.

What's that above, that weakens my new Eyes,
Makes me not see, by seeing?

MATILDA

'Tis the Sun.

ERMELINA

Il sole, è sicuramente un Dio, se quello è il cielo:
O sei tu sei una creatura, la migliore e la più cara,
come sei bello, così lontano dai mortali,
a risplendere e non bruciare se ti si avvicina troppo!
Come hai illuminato anche la mia anima,
e mi hai dato la conoscenza attraverso un altro senso!
Io guardo, come un neonato, il giorno e te;
ancora una straniera, una appena venuta al mondo!
Non ti piace, Matilda? Perché come me tu non guardi e non ti meravigli?

MATILDA

Perché questa cose
sono familiari per i miei occhi.

ERMELINA

Questa è la mia gioia.
Non avere visto prima d'ora. Perché la natura ora
si scopre tutto ad un tratto, e sono confusa su
che cosa mi attiri di più;
Ma ah! Che cosa sono? Non riesco a saperlo;
O sono cieca, o vedo le cose a metà?
Con tutta la mia attenzione, e guardandomi attorno
non riesco a vedere la mia faccia.

MATILDA

Nessuno vede se stesso,
se non attraverso il riflesso; in questo specchio
puoi farlo.

(le dà uno specchio)

ERMELINA

(prendendo lo specchio e guardando)

Che cos'è questo?
C'è una faccia dentro: o dolce faccia;
Vi appare le bocca, e un sorriso, e guarda me;
e parla; eppure non riesco sentirla parlare;
questa bella cosa è muta.

MATILDA

La bella cosa

EMMELINE

The Sun, 'tis sure a God, if that be Heav'n:
Oh, if thou art a Creature, est and fairest, How
well art thou, from Mortals so remote, To shine,
and not to burn, by near approach!
How hast thou light'ned even my very Soul,
And let in Knowledge by another sense!
I gaze about, ew-born, to Day and thee;
A Stranger yet, an Infant of the World!
Art thou not pleas'd, Matilda? Why, like me,
Dost thou not look and wonder?

MATILDA

For these Sights
Are to my Eyes familiar.

EMMELINE

That's my joy.
Not to have seen before: For Nature now
Comes all at once, confounding my Delight.
But ah! what Thing am I? Fain wou'd I know;
Or am I blind, or do I see but half?
With all my Care, and, looking round about, I
cannot view my Face.

MATILDA

None see themselves, But by Reflection; in this
Glass you may.

EMMELINE

What's this?
It hold a Face within it: Oh sweet Face;
It draws the Mouth, and Smiles, and looks upon
me;
And talks; but yet I cannot hear it Speak:
The pretty thing is Dumb.

MATILDA

The pretty thing

che vedete nello specchio siete voi.

ERMELINA

Come, io sono due? C'è un'altra me stessa?
Infatti indossa i miei vestiti, e ha mani come le mie;
E imita quello che faccio; se non fossi sicura di essere pazza,
giurerei che sia mia figlia.

(Matilda si china sullo specchio)

Guarda, Matilda; siamo tutte e due nello specchio,
Oh, ora capisco bene; sono i nostri nomi che ci guardano.

MATILDA

Le nostre ombre, Signora.

ERMELINA

La mia è un'ombra molto più bella della tua.
Io la amo; lasciarmi baciare questa altra me stessa.

(bacia lo specchio e lo stringe fra le braccia)

Ahimè, il mio bacio l'ha uccisa; la bella cosa non c'è più;
Infatti il bacio era freddo, come se fosse a una morta.

(Arthur viene avanti delicatamente, e si tiene dietro di loro)

Eccola di nuovo.
Oh no, questa faccia non è né la mia né la tua;
Penso che lo specchio abbia generato un altro figlio.

(Si volta e vede Arthur)

Ah! Che cosa sei tu con questa nuova faccia,
e altri abiti, penso una nobile creatura;
Ma più alta, più grande, più fiera agli occhi;
Il vostro sguardo è sovrano, e l'aspetto quello di un re.

MATILDA

Non lo riconoscete, Signora?

ERMELINA

È un uomo?

You see within the Glass, s you.

EMMELINE

What, am I two? Is this another me?
Indeed it wears my Cloaths, has Hands like mine;
And Mocks what e'er I do; but that I'm sure
I am aMaid, 'd swear it were my Child.

Look, y Matilda; We both are in the Glass, Oh,
ow I know it plain; they are our Names
That peep upon us there.

MATILDA

Our Shadows, Madam.

EMMELINE

Mine is a pretter Shaddow far, then thine.
I love it; let me Kiss my to 'ther Self.

Alas I've kiss'd it Dead; the fine Thing's gone;
Indeed it Kiss'd so Cold, as if 'twere Dying.

'Tis here again.

Oh no, this Face is neither mine nor thine;
I think the Glass has Born another Child.

Ha! What art thou, with a new kind of Face,
And other Cloaths, a Noble Creature too;
But taller, bigger, fiercer in my look;
Of a Comptrolling Eye, Majestic make?

MATILDA

Do you not known him, adam?

EMMELINE

Is't a Man?

ARTHUR

Sì, e il più infelice degli uomini,
se voi avete cambiato il vostro amore.

ERMELINA

Mio caro Signore!
la mia anima era cieca, per non avervi ricono-
sciuto,
prima che voi aveste parlato? Oh la controparte
del nostro dolce sesso; a ragione siete i nostri
Signori;
così fieri, così grandi, sembrate degli dei.
Come possono amarvi creature insignificanti
come le donne?

ARTHUR

Una beltà come la vostra comanda; e l'uomo è
stato convinto
che può essere lo schiavo, il più rude, il più
forte,
che deve servirvi, meraviglia della specie
umana.

ERMELINA

Siete voi mio schiavo? La guerra è finita?
E tutte queste trombe, che uccidono gli uomini
con i loro squilli assordanti, sono finalmente
morte?

ARTHUR

L'esito della guerra non è ancora deciso;
e prima che voi siate libera,
più di un uomo che respira oggi sarà freddato.

ERMELINA

Come siete allora arrivato in questo luogo?

ARTHUR

Per la magia di Merlino, per avere un attimo di
felicità,
per nutrire un istante con la vostra visione il mio
amore affamato
prima di ripartire.

ERMELINA

Attimo più ricco
di tutti i secoli passati e i secoli futuri!
Oswald, nel suo folle amore può ben suppli-
care, io non lo piangerò;
Quanto a Osmond, che egli biascichi invano le
sue formule ai demoni

ARTHUR

Yes, and the most unhappy of my kind, If you
have chang'd your Love.

EMMELINE

My dearest Lord!
Was my Soul Blind; and cou'd not that look out,
To know you e're you Spoke? Oh Counterpart
Of our soft Sex: Well are ye made our Lords;
So bold, so great, so God-like are ye form'd.
How can ye Love such silly Things as Women?

ARTHUR

Beauty like yours Commands: and Man was
made
But a more boisterous; and a stronger Slave, To
you, the best Delights of human Kind.

EMMELINE

But are ye mine? Is there an end of War?
Are all those Trumpets Dead themselves, at
last, That us'd to kill Men with their Thundring
Sounds?

ARTHUR

The Sum of War is undecided yet:
And many a breathing Body must be Cold, Ere
you are free.

EMMELINE

How came ye hither then?

ARTHUR

By Merlin's Art, to snatch a short-liv'd Bliss:
To feed my Famish'd Love upon your Eyes
One Moment, and depart.

EMMELINE

O Moment, worth
Whole Ages past, and all that are to come!
Let Love-sick Oswald, ow, unpitied mourn;
Let Osmond mutter Charms to Sprights in vain,
To make me Love him; all shall not change my

per costringermi ad amarlo; nulla cambierà la mia anima.

ARTHUR

Ah, l'incantatore vi sottopone a pratiche infernali?
È anche lui mio rivale?

ERMELINA

Sì, ma lo odio;
perché quando parla, lo vedo anche con gli occhi chiusi;
la sua voce è malvagia, e mi soffia in viso un alito sulfureo.
Per la prima volta, ero contenta di essere cieca, e non vedere la dannazione.

PHILIDEL

Mi è accordato un istante per congratularmi per i vostri occhi rinati; e dirvi ciò che ottenete dalla vista ricuperata, e dal vedere colui che amate.
Venite, creatura dell'aria

(Gli Spiriti dell'Aria compaiono sotto le sembianze di uomini e donne)

UOMO

(canta)

O vista, la madre dei desideri,
che affascinanti oggetti offri!
Come è dolce, quando la noiosa notte termina vedere la rosea alba indorare
le cime delle montagne, e colorare i campi!
Ma quando diventa visibile Clorinda,
elle rende il giorno d'estate più brillante;
e quando se ne va, ecco la notte.

CORO

Quando Clorinda diventa visibile, ecc.

DONNA

(canta)

Come è dolce vedere l'alba rosseggiante;
e i campi adorni di perle di rugiada:
Ma queste delizie che si vedono facilmente,
il cielo e la natura
le danno a ogni creatura;
Tutti hanno occhi come noi abbiamo.
Questa è la gioia, sopra tutte le gioie:
vedere, vedere

Soul.

ARTHUR

Ha! Does the Inchanter practice Hell upon you?
Is he my Rival too?

EMMELINE

Yes, but I hate him.
For when he spoke, through my shut Eyes I saw him;
His Voice look'd ugly, and breath'd Brimstone on me:
And then I first was glad that I was Blind, Not to behold Damnation.

PHILIDEL

This time is left me to Congratulate
Your new-born Eyes; and tell you what you gain
By sight restor'd, and viewing him you love.
Appear, you Airy Forms.

MAN

O Sight, the Mother of Desires, What Charming
Objects dost thou yield!
'Tis sweet, when tedious Night expires, To see
the Rosie Morning guild
The Mountain-Top, and paint the Field!
But, when Clorinda comes in sight, She makes
the Summer Day more bright;
And when she goes away, 'tis Night.

CHORUS

When Fair Clorinda comes in sight, &c.

WOMAN

'Tis sweet the Blushing Morn to view;
And Plains adorn'd with Pearly Dew:
But such cheap Delights to see, Heaven and
Nature, Give each Creature;
They have Eyes, as well as we.
This is the Joy, all Joys above
To see, to see, That only she, That only she we love!

la sola persona,
la sola persona che amiamo!

CORO

Questa è la festa, sopra tutte le feste, ecc.

UOMO

E, se possiamo scoprire,
quanto siano affascinanti la ninfa e l'amante,
questo, quando la bella cede le armi,
con un dolce tormento d'amore,
vedere, guardare, languire
ciascuno negli occhi dell'altro!

CORO DI TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE

E, se possiamo scoprire, ecc.

PHILIDEL

Basta con la musica; il nostro nemico è vicino.

(Gli spiriti svaniscono. Entra Merlino)

MERLINO

Mio Sovrano, ci siamo avventurati troppo lontano;
ma l'amore scusa voi e la prescienza me.
Affrettiamoci, perché Osmond è già sul piede di guerra,
e assetato di vendetta, si affretta alla sua terra.

ARTHUR

Prendiamo con noi il mio amore, oppure lasciami qui.

MERLINO

Non posso, perché ella è trattenuta da incantesimi troppo potenti:
che devono essere distrutti assieme alla foresta incantata;
fino ad allora la mia arte è vana; ma non abbiate paura, Ermelina;
l'incantatore non ha potere sull'innocenza.

ERMELINA

(a Artù)

Addio, poiché dobbiamo separarci: Quando sarai andato
io guarderò nel mio specchio, proprio dove hai guardato,
per vedere ancora la tua faccia;

CHORUS

This is the Foy, all Foys above, &c.

MAN

And, if we may discover, What Charms both Nymph and Lover, 'Tis, when the Fair al Mercy lies, With Kind and Amorous Anguish, To Sigh, toLook, to Languish, On each others Eyes!

CHORUS OF ALL MEN AND WOMEN

And, if we may discover, &c.

PHILIDEL

Breakoff your Musick; for our Foes are near.

MERLIN

My Sovereign, we have hazarded too far;
But Love excuses you, and prescience me.
Make haste; for Osmond is even now alarm'd,
And greedy of Revenge, is hasting home.

ARTHUR

Oh take my Love with us, r leave me here.

MERLIN

I cannot, for she's held by Charms too strong:
Which, with th' Incharnted Grove must be destruy'd;
Till when, my Art is vain: But fear not, Emmeline;
Th' Enchanter has no Pow'r on Innocence.

EMMELINE

Fareell, Since we must part: When you are gone,
I'll look into my Glass, just where you look'd;
To find your Face again;
If 'tis not there, I'll think on you so long, My

se non è là, penserò a te così a lungo
che il mio cuore disegnerà la tua immagine ai
miei occhi.

ARTHUR

Dovunque io vada, la mia anima starà con te:
Quella che se ne va è solo la mia ombra.
Il vero amore non è felice che a metà;
come il sole d'aprile, che appare a tratti,
sorridente alcuni momenti ed è afflitto per anni.

(Escono Artù e Merlino da una porta. Entra Osmond dall'altra porta. Egli guarda Ermelina, e Ermelina guarda lui)

ERMELINA

Matilda, salvami da questa orribile cosa,
questo nemico alla mia vista, dimmi, lo cono-
sci?

MATILDA

Anche troppo bene; è l'amico di Oswald, il
grande mago.

ERMELINA

Non può essere un uomo, è così diverso dal-
l'uomo che amo.

OSMOND

(fra sé)

Che mi venga un accidente, ella vede!

ERMELINA

Preferirei non vedere; chiuderò i miei occhi
Per tutto quello che posso – Non se ne va;
Vedo ancora l'odiosa immagine
Che occupa tutta la mia anima; e avvelena il
posto
Che dovrebbe essere del mio Artù.

OSMOND

(fra sé)

Ho capito troppo tardi
Che Merlino e il suo amante erano qui.
Se mi ha fatto ardere prima, quando era ancora
cieca,
ora i suoi occhi mandano lampi, ella deve
essere mia.

ERMELINA

Dimmi. Orribile creatura, che cosa vieni a fare

Heart shall make your Picture for my Eyes.

ARTHUR

Where-e'er I go, my Soul shall stay with thee:
'Tis but my Shadow that I take away;
True Love is never happy but by halves;
An April Sun-shine, that by fits appears, It
smiles by Moments, but it mourns by Years.

EMMELINE

Matilda, save me, from this ugly Thing, This Foe
to sight, Speak, dost thou know him?

MATILDA

Too well; 'tis Oswald's Friend, the great Magi-
cian.

EMMELINE

It cannot be a Man, e's sounlike the Man I
Love.

OSMOND

Death to my Eyes, she sees!

EMMELINE

I wish I cou'd not; but I'll close my Sight, And
shut out all I can. – It wo'not be;
Winking, I see thee still, thy odious Image
Stares full into my Soul;and there infects the
Room
My Arthur shou'd possess.

OSMOND

I find too late, That Merlin and her Lover have
been here.

If I was fir'd before, when she was Blind, Her
Eyes dart Lightning now, she must be mine.

EMMELINE

I prithee, Dreadful Thing, tell me thy Business

qui?
E se non puoi, cambia quella odiosa faccia,
non guardarmi in modo così feroce.

OSMOND

Il mio nome è Osmond, e il mio desiderio è
l'amore.

ERMELINA

Tu hai un aspetto orribile, che rende impossibile
quello che chiedi.
Se mi permetti di dirtelo.

OSMOND

Le mie sopracciglia prominenti e la mia barba
incolta
Offendono la tua vista, ma questi sono segni di
virilità;
La delicatezza del bianco e del rosa deludono
le tue aspettative;
sii donna, conosci il tuo sesso, e ama il vero
piacere.

ERMELINA

Conoscere l'amore di un mostro! DemONIO!

OSMOND

Tu devi amare o essere amata;
Non puoi tirarti indietro, perché qui il padrone
sono io.

ERMELINA

E quando mai Oswald ha ceduto il suo potere
Che tu presumi di esercitare? Sta sicuro che
glielo dirò:
poiché come io sono sua prigioniera, egli è
mio.

OSMOND

In questo caso tu sei prigioniera di un prigio-
niero.
Affaticato per la battaglia, oppresso dalla sete:
questo Oswald che tu menzioni chiese da bere:
io mescolai un sonnifero nella sua bevanda,
che egli e il suo stupido amico bevvero avida-
mente;
quando la pozione ebbe l'effetto desiderato,
ho gettato questi due stupidi nel profondo di
una segreta
dove condividono l'intimità di vipere brulicanti;
due panche sono i loro letti, sdrucchiolevoli per

here;
And if thou canst, Reform that odious Face;
Look not so Grim upon me.

OSMOND

My Name is Ormond, and my Business Love.

EMMELINE

Thou hast a griezly look; forbidding what thou
ask'st, If I durst tell thee so.

OSMOND

My Pent-House Eye-brows, and my Shaggy
Beard
Offend your Sight, but these are Manly Signs;
Faint White and Red, abuse your Expectations;
Be Woman; know your Sex, and Love full Plea-
sures.

EMMELINE

Love from a Monster, Fiend!

OSMOND

Come you must Love, or you must suffer Love;
No Coiness, None, for I am Master here.

EMMELINE

And when did Oswald give away his Power,
That thou presum'st to Rule? Be sure I'll tell
him:
For as I am his Prisoner, he is mine.

OSMOND

Yhy then thou art a Captive to a Captive.
O'er labour'd with the Fight, opprest with
Thirst:
That Oswald whom you mention'd call'd for
Drink:
I mix'd a Sleepy Potion in his Bowl;
Which he and his Fool Friend, quaff'd greedly,
The happy Dose wrought the desir'd effect;
Then to a Dungeons depth, I sent both Bound:
Where stow'd with Snakes and Adders now
they lodge;
Two Planks their Beds; Slippery with Oose and

fango e melma:
i ratti accarezzano con le code le loro facce;
e gracidanti rane saltano sopra le loro braccia.
Da quando la guarnigione dipende da me
Ora tu sei la mia schiava.

MATILDA

Egli mi gela il sangue di orrore.

ERMELINA

Io gelo, come se la sua empia arte
Avesse fissato i miei piedi sulla terra.

OSMOND

Ma il vostro amore li farà muovere.
Io mostrerò il suo potere in paesi coperti dal
ghiaccio,
dove la pallida stella polare nel nord del cielo
si trova alta, e nel gelido inverno sovrasta;
Eppure là regna l'amore: per prova, questa
bacchetta magica
Cambierà la mitezza del dolce clima britannico
In quello dell'Islanda e nel gelo dell'estrema
Thule;
dove il Dio orgoglioso, facendosi beffe dei limiti
dell'inverno,
scavalca i confini della neve eterna
e col suo calore sostituisce il sole lontano.

Scena del Freddo

[20 – Preludio]

Osmond colpisce il suolo con la sua bacchetta magica: La scena cambia in un paesaggio invernale in paesi coperti di ghiaccio. Scende Cupido.

[21 – Cupido]

CUPIDO

Ehi! Tu, genio di quest'isola, ehi!
Giacci nel sonno sotto quelle colline di neve?
Distendi le tue pigre membra. Destati, destati!
E scuoti l'inverno dal tuo mantello di pelliccia.

[22 – Genio del freddo]

GENIO DEL FREDDO

Quale potenza sei tu, che dal basso
m'hai fatto levare lento e a malavoglia
da letti di neve perenne?
Non vedi come rigido e decrepito qual sono,
incapace di reggere al freddo pungente,

Slime:

The Ratts brush o'er their Faces with their Tails;
And croaking Paddocks crawl upen their
Limbs.
Since when the Garison depends on me;
Now know you are my Slave.

MATILDA

He strikes a Horrour through my Blood.

EMMELINE

I Freeze, as if his impious Art had fix'd
My Feet to Earth.

OSMOND

But Love shall thaw ye.
I'll show his force in Countries cak'd with Ice,
Where the pale Pole-Star in the North of Heav'n
Sits high, and on the frory Winter broods;
Yet there Love Reigns: For proof, this Magick
Wand
Shall change the Mildness of sweet Britains
Clime
To Yzeland, and the farthest Thule's Frost;
Where the proud God, disdainning Winters
Bounds, O'er-leaps the Fences of Eternal
Snow, And with his Warmth, supplies the
distant Sun.

CUPID

What ho! thou genius of this isle, what ho!
Liest thou asleep beneath those hills of snow?
Stretch out thy lazy lims. Awake, awake!
And winter from thy furry mantle shake.

COLD GENIUS

What power art thou, who from below
Hast made me rise unwillingly and slow
from beds of everlasting snow?
See'st thou not how stiff and wondrous old,
far unfit to bear the bitter cold, I can scarcerly

riesco a muovermi a fatica o a tirare il fiato?
Lasciami, lasciami gelare ancora a morte.

[23 – Cupido]

CUPIDO

Tu stupido folle, bada, bada!
Cosa pensi di fare gelando qui?
In presenza d'Amore
tutto il cielo si rischiarà,
i venti tempestosi depongono la loro rabbia.
Soggiogando l'inverno
e rinnovando la primavera,
i miei raggi donano un più splendido anno.
Tu stupido folle, bada, bada!
Cosa pensi di fare gelando qui?

[24 – Genio del freddo]

GENIO DEL FREDDO

Grande amore, ora ti riconosco:
sei il più vecchio degli dèi.
Cielo e terra furono da te creati.
È tua creatura l'umana natura,
ovunque ti obbediscono.

[25 – Cupido]

CUPIDO

Nessuna parte del mio dominio resterà incolta:
per estendere il mio impero e cantar le mie lodi
anche qui farò nascere una stirpe
di teneri amanti che s'abbracciano e sono
abbracciati.

[26 – Preludio]

(Cupido fa un movimento della sua bacchetta e i pannelli di arredamento si spostano lasciando vedere sul fondo della scena una distesa di neve e di ghiaccio. Compaiono dei danzatori e dei cantori, uomini e donne)

[27 – Coro]

CORO DI GENTE DEL FREDDO

Guardate, guardate, ci raduniamo
per celebrare i tuoi festini:
pur tremanti per il freddo
battiamo i denti e rabbriviamo.

[28 – Cupido e Coro]

CUPIDO

Son io, son io, son io che v'ho riscaldati.
Malgrado il freddo clima
io vi ho riuniti.

move or draw my breath?
Let me, let me freeze again to death.

CUPID

Thou doting fool, forbear, forbear!
What dost thou mean by freezing here?
At Love's appearing, all the sky clearing, the
stormy winds their fury spare.
Winter subduing, and spring renewing, my
beams create a more glorious year.
Thou doting fool, forbear, forbear!
What dost thou mean by freezing here?

COLD GENIUS

Great Love, I know thee now:
eldest of the gods art thou.
Heav'n and earth by thee were made.
Human nature is thy creature, ev'rywhere thou
art obey'd.

CUPID

No part of my dominion shall be wast:
to spread my sway and sing my praise
e'en here I will a people raise
of kind embracing lovers, and embrac'd.

CHORUS OF COLD PEOPLE

See, see, we assemble
Thy revels to hold:
tho' quiv'ring with cold
we chatter and tremble.

CUPID

'Tis I, 'tis I, 'tis I that have warm'd ye.
In spite of cold weather
I've brought ye together.

Son io, son io, son io che v'ho riscaldati.

CORO

È Amore, è amore, è amore che ci ha riscaldati.
Malgrado il clima
egli ci ha riuniti.
È Amore, è amore, è amore che ci ha riscaldati.

[29 – Duetto]

CUPIDO E GENIO DEL FREDDO

(versi)

Chiedete di parlamentare, voi belli, e
arrendetevi,
mettete voi stessi ed i vostri amanti a vostro
agio.
È un colpevole riconoscente
chi osa cogliere il piacere:
ma il lagnoso pretendente
è di certo sgradito.
Chiedete di parlamentare, voi belli, e
arrendetevi.
Giacché il frutto della brama è il possesso,
è disumano sospirare e lamentarsi.
Quando c'inginocchiemo per chieder perdono,
suscitiamo il vostro sdegno.
L'amore fu creato per la felicità
e non per il tormento.

[30 – Melodia finale del terzo atto, Hornpipe]

(Tutti danzano, poi danzatori e cantanti si ritirano)

ERMELINA

Chiunque mi avrebbe resa felice, ma non tu
che hai intrattenuto la mia vista con questo
lieto spettacolo,
di uomini e donne che si muovevano di qua e
di là;
Inseguendosi l'un l'altro con i loro passi
e con le loro movenze hanno fatto una can-
zone.

OSMOND

Ti dimostri di nuovo timida!
Non più; ma fammi felice secondo il mio gusto,
cioè senza tormentarti.

ERMELINA

Via dalla mia vista,

'Tis I, 'tis I, 'tis I that have warm'd ye.

CHORUS

'Tis Love, 'tis Love, 'tis Love that has warm'd
us.
In spite of the weather
He brought us together.
'Tis Love, 'tis Love, 'tis Love that has warm'd
us.

CUPID & COLD GENIUS

Sound a parley, ye fair, and surrender, set your-
selves and your lovers at ease.
He's a grateful offender
Who pleasure dare seize:
but the whining pretender
is sure to displease.
Sound a parley, ye fair, and surrender.
Since the fruit of desire is possessing, 'Tis
unmanly to sigh and complain.
When we kneel for redressing, we move your
disdain.
Love was made for a blessing
And not for a pain.

EMMELINE

I cou'd be pleas'd with any one but thee, Who
entertain'd mu sight with such Gay Shows, As
Men and Women moving here and there;
That Coursing one another in their Steps, Have
made their Feet a Tune.

OSMOND

What, Coying it again!
No more;but make me happy tomy Gust, That
is, without your struggling.

EMMELINE

From my sight, Thou all thy Devils in one, thou

il più vile fra i diavoli, non oserai forzarmi.

OSMOND

Tu mi dici che devo fare: tu vuoi essere violentata;
io ti darò la scusa per il tuo desiderio sessuale.

(Egli comincia ad allungare le mani su di lei; i due lottano)

GRIMBALD

(dall'interno)

Aiutatemi, Signore, venite in mio aiuto!

OSMOND

Chi urla? Sei tu Grimbald? Vieni ad aiutarmi: perché proprio questo è il tuo lavoro: assistere un rapitore.

GRIMBALD

Non posso muovermi; Philidel mi ha fatto un sortilegio e mi ha catturato in una rete. Un'enormità di parole sante mi ha investito la testa e mi impedisce di rivularmi.

OSMOND

Vengo ad annullare queste parole e a scioglierti dai tuoi legami.

(a Ermelina)

Intanto, rientrate.
Preparatevi e facilitate la mia impresa;
Ma se non vi sottometterete docilmente al mio piacere,
la forza giudiziosamente impiegata, vi costringerà.

ERMELINA

Cielo sii il mio guardiano, non ho altri amici che te!
Cielo che rispondi sempre all'appello di chi ti supplica,
proteggi l'innocenza schernita, abbi pietà di lei!

(Ermelina e Matilda escono)

dar'st not force me.

OSMOND

You teach me well, I find you wou'd be Ravish'd;
I'll give you that excuse your Sex desires.

GRIMBALD

O help me, Master, help me!

OSMOND

Who's that, my Grimbald! Come and help thou me:
For 'tis thy Work t' assist a Ravisher.

GRIMBALD

I cannot stir; I am Spell-caught by Philidel, And purs'd within a Net. With a huge heavy weight of Holy Words, Laid on my Head, that keeps me down from rising.

OSMOND

I'll read 'em backwards, and release thy Bonds:

Mean time go in:
Prepare your self, and ease my Drudgery:
But if you will not fairly be enjoy'd, A little honest Force, is well employ'd.

ERMELINE

Heav'n be my Guard, I have no other Friend!
Heav'n ever present to thy Suppliants Aid, Protect and pity Innocence betray'd.

ATTO QUARTO

Entra Osmond, solo.

OSMOND

Ora io sono stabilito nel mio impero al colmo della forza;
e quindi allora, io sarò fastoso nel mio amore, mi prenderò tutto il piacere, mettendo da parte le formalità,
e obbligherò la schiava che incendia il mio sangue a sdraiarsi.

(Sta per uscire, quando entra Grimbald, che lo incontra)

GRIMBALD

Non così presto, Signore, il pericolo ti minaccia: C'è una nera nube che scende dall'alto piena di veleno del cielo che esploderà sopra la tua testa.

OSMOND

Maledetto demone, tu menti: perché io sono attorniato da milioni di tuoi colleghi, nella mia foresta: lo ti ho ordinato, quando ti ho liberato dall'incantesimo, di percorrere ed esplorare la foresta, da albero a albero, e controllare se tutti i miei diavoli fanno il loro dovere: Se tu avessi eseguito il tuo incarico, tu pigro spiritello, avresti saputo che nessun pericolo mi minaccia.

GRIMBALD

Quando mai un diavolo fallì in diligenza? Povero mortale, sei tu che ti stai ingannando; lo sono stato là, e da là ti porto queste notizie. Il tuo fatale nemico, il grande Artù, si approssima; Merlino ha approfittato, mentre eri assente, per osservare le tue formule, la tua forza e la tua natura e formare un antidoto ai tuoi incantesimi.

OSMOND

Che il Diavolo porti Merlino; Voglio gettare sul campo altri sortilegi di natura e di specie nuova. Sta a vedere! L'orrore costituiva la natura dei primi;

OSMOND

Now I am settled in my Force-full Sway;
Why then, I'll be Luxurious in my Love;
Take my full Gust, and setting Forms aside, I'll bid the Slave, that fires my Blood, lie down.

GRIMBALD

Not so fast, Master, Danger threatens thee:
There's a black Cloud descending from above,
Full of Heavens Venom, bursting o'er thy Head.

OSMOND

Malicious Fiend, thou ly'st: For I am fenc'd
By Millions of thy Fellows, in my Grove:
I bad thee, when I freed thee from the Charm,
Run scouting through the Wood, from Tree to Tree,
And look if all my Devils were on Duty:
Hadst thou perform'd thy Charge, thou tardy Spright,
Thou wouldst have known no Danger threatn'd me.

GRIMBALD

When did a Davil fail in Diligence?
Poor Mortal, thou thy self art overseen;
I have been there, and thence I bring this News.
Thy Fatal Foe, great Arthur, is at hand;
Merlin has ta'en his time while thou wert absent,
T' observe thy Characters, their Force, and Nature,
And Counterwork thy Spells.

OSMOND

The Devil take Merlin;
I'll cast 'em all anew, and instantly, All of another Mould;
be thou at hand.
Their Composition was, before, of Horror;

I secondi saranno costituiti da moine e amore,
speranze seducenti, dolce pietà e teneri sospiri.
L'artefice risponderà all'artefice. E quando pen-
seranno di avere vinto,
gli stupidi si accorgeranno che i loro mali sono
appena incominciati.

(Osmond e Grimbald escono. Dall'altro lato entrano Artù e Merlino. La stessa foresta)

MERLINO

Mi è permesso spingermi fin qui.
Ma oltre questa macchia la foresta è recintata
da incantesimi;
io non ho più potere, se non nel darti consigli.

ARTÙ

La mia spada farà il resto.

MERLINO

Ricorda bene che tutto è illusione;
Va avanti. Buone stelle ti sono propizie.

ARTÙ

Non dubitare di me.

MERLINO

Comunque per prevenire
ciò che potrebbe accadere, io ti lascio il mio
Philidel
a sorvegliare il tuo cammino, e gli lascio la mia
bacchetta magica;
il tocco della quale nessun demone terrestre
può sopportare
in qualsiasi forma si sia trasformato, ma deve
abbandonare
la sua immagine fasulla e rivelarsi come dia-
volo.
Ancora una volta addio, e buona fortuna.

(Esce Merlino)

ARTÙ

(camminando)

Ancora nessun pericolo, non vedo muri di
fuoco,
nessuna città di demoni con forme oscene,
che sogghignano da lontano, su fiammeggianti
bastioni.
Questa è infatti la foresta che dovrei distrug-
gere;
Ma dov'è l'orrore? Sicuramente il Profeta ha

Now they shall be of Blandishment, and Love;
Seducing Hopes, soft Pity, tender Moans:
Art shall meet Art; and when they think to win,
The Fools shall find their Labour to begin.

MERLIN

Thus far it is permitted me to go;
But all beyond this Spot, is fenc'd with Charms;
I may no more; but only with advice.

ARTHUR

My Sword shall do the rest.

MERLIN

Remember well, that all is but Illusion;
Go on; good Stars attend thee.

ARTHUR

Doubt me not.

MERLIN

Yet in prevention
Of what may come, I'll leave my Philidel
To watch thy Steps, and with him leave my
Wand;
The touch of which, no Earthy Fiend can bear,
In whate'er Shape trasform'd, but must lay
down
His borrow'd Figure, and prosper.

ARTHUR

No Danger yet, I see no Walls of Fire, No City of
the Fiends, with Forms obscene, To grin from
far, on Flaming Battlements.
This is indeed the Grove I shou'd destroy;
But where's the Horrour? Sure the Prophet
err'd.

sbagliato.

(musica dolce)

Zitti! Musica mescolata a cinguettii di uccelli;
l'inferno mi intrattiene come un ospite benvenuto.

Ancora più meraviglioso, addirittura delizioso,
un fiume d'argento mi impedisce il passaggio,
e a invitarmi a passare c'è un ponte d'oro:
Forse una trappola per i miei passi inconsapevoli

per affondarmi e farmi travolgere dalle onde;
con fuoco o acqua, egli combatte questa guerra

o con tutti gli elementi in una colta; andrò avanti.

Hark! Musick, and the warbling Notes of Birds;
Hell entertains me, ike some welcom Guest.
More Wonders yet; yet all delightful too, A
Silver Current to forbid my passage, And yet ti
invite me, stands a Golden Bridge:
Perhaps a Trap, for my Unwary Feet
To sink, and whelm me underneath the Waves;
With Fire or Water, et him wage his War, Or all
the Elements at once;I'll on.

Divertimento dei sortilegi

Come egli si avvicina al ponte, due Sirene sorgono dall'acqua; esse si mostrano fino alla vita e cantano.

PRIMA SIRENA

Oh, non passare, fermati,
e passa questa bella giornata
con noi in giochi amorosi:
abbandonati all'amore, abbandonati:
Oh, metti giù la tua spada,
e fornisciti di altre armi;
perché altre guerre qui ti aspettano
molto più dolci da combattere.

CORO

Perché altre guerre, ecc.

[31 – Due Sirene]

DUE SIRENE

(cantano entrambe)

Siam due figlie di questo antico torrente,
e per te abbiamo acconciato i nostri riccioli
verde-mare.
Vieni a bagnarti con noi un'ora o due;
entra nudo, ché noi lo siamo.
Qual pericolo da un nemico nudo?
Vieni a bagnarti con noi, vieni a bagnarti, e godi
quante bellezze appaiono nei flutti.
Batteremo l'acque fin che balzino
e girino vorticosamente e girino
vorticosamente.

ARTÙ

Un piacere indolente scorre nelle mie vene;

1. SYREN

O pass not on, but stay, And waste the Joyous
Day
With us in gentle Play:
Unbend to Love, unbend thee:
O lay thy Sword aside, And other Arms provide;
For other Wars attend thee, And sweeter to be
try'd.

CHORUS

For other Wars, &c.

TWO SIRENS

Two Daughters of this Aged Stream are we,
And both our Sea-green Locks have comb'd
for thee.
Come Bathe with us an Hour of two;
Come Naked in, for we are so.
What Danger from a Naked Foe?
Come Bathe with us, come Bathe, and share
What Pleasures in the Floods appear.
We'll beat the Waters till they bound, And
circle round, around, around
And circle round, around.

ARTHUR

A Lazie Pleasure trickles through my Veins;

potrei stare qui, e anche ben farmi ingannare.

Ma l'onore chiama; ha così fretta l'onore?
Non può nutrirsi in questa piacevole locanda?
No; più io guardo, più il desiderio è forte:
Addio, belle illusioni, io devo lasciarvi,
mentre ancora ho la forza di dirvi che debbo
lasciarvi.
Addio, con metà della mia anima che vacilla;
Come costa cara questa vittoria nella fuga,
ma, se mi fermassi a lottare, sarei perduto.

(Come egli procede, Ninfe e Silvani escono da dietro gli alberi; un basso e due soprani cantano l'aria che segue in minuetto, mentre tutti danzano con un ramoscello in mano)

[32 – Passacaglia per orchestra, soprano, controtenore, basso, sei solisti e coro.]

NINFE E SILVANI

Felice l'amante,
lievi le sue catene,
piacevoli le sue pene?
Dolce scoprire
che non sospira invano.
All'amore ogni creatura
è disposta per sua natura.
Non v'è gioia al di sopra
dei piaceri d'amore.

(La danza continua con il solo accompagnamento della musica)

Non servono le nostre grazie,
non servono i vostri occhi
se sprezzate l'amore.
Quando l'età scava i volti,
è tempo di essere saggi.
Ora approfittate della gioia passeggera
fin che la possedete.
Non v'è gioia al di sopra
dei piaceri d'amore.

ARTÙ

Che cosa sono queste gioie fantastiche
rispetto al mio amore? Tutte false gioie, falsi
piaceri
Sparite, voi silvani che danzate sul prato;
volate nella notte e raggiungete la luna.

(Qui danzatori, cantanti e Sirene svaniscono)

Questo albero maestoso sembra la regina della
foresta.
Le marche che porta sul tronco sono i testimoni
di molte orge sabbatiche qui celebrate.
Per prima cosa voglio colpirla.

Here could I stay, and well be Couzen'd here.
But Honour calls; Is Honour in such haste?
Can he not bait at such a pleasing Inn?
No; for the more I look, the more I long;
Farewel, ye Fair Illusions, I must leave ye.
While I have Power to say, that I must leave ye.
Farewel, with half my Soul I stagger off;
How dear this flying Victory has cost, When, if I
stay to struggle, I am lost.

NYMPHS AND SYLVANS

How happy the lover, How easy his Chain!
How pleasing his Pain?
How sweet to discover
He sighs not in vain.
For Love ev'ry Creature
Is form'd by hi Nature.
No Joys are above
The Pleasures of Love.

In vain are our Graces, In vain are your Eyes
If love you despise.
When Age furrows Faces, 'Tis time to be wise.
Then use the sweet Blessing
That Flies in Possessing.
No Joys are above
The Pleasure of Love.

ARTHUR

And what are these Fantastick Fairy Joys, To
Love like mine? False Joys, false Welcomes all,
Begone, ye Sylvan Trippers of the Green;
Fly after Night, and overtake the Moon.

This goodly Tree seems Queen of all Grove.
The Ringlets round her Trunk declare her guilty
Of many Midnight-Sabbaths Revell'd here.
Her will I first attempt.

(Artù colpisce l'albero e gli fa un taglio; sangue sgorga dalla ferita, seguito da un pianto e poi da un grido)

Dio del cielo, che mostruoso prodigio è questo!
Sangue esce dal mio colpo; la scorza ferita
zampilla sulla mia spada e insanguina tutto il
piano.

Good Heav'ns, what Monstrous Prodigies are
these!
Blood follows from my blow; the wounded Rind
Spouts on my Sword, and Sanguine dyes the
Plain

(Colpisce ancora: la voce di Ermelina si fa sentire fuori scena)

ERMELINA

(fuori scena)

Smetti di colpire, se hai pietà, smetti!
Questi lamenti non provengono da una pianta
insensibile,
fiotti di sangue non escono da un albero.

EMMELINE

Forbear, if thou hast Pity, ah, forbear!
These Groans proceed not from Senceless
Plant, No Spouts of Blood run welling from a
Tree.

ARTÙ

Dimmi chi tu sei; quale è il tuo essere;
mi hai fatto agghiacciare e refluire il sangue,
palpitare il cuore e drizzare i capelli,
e mi hai lasciato appena la voce per chiederti il
nome.

ARTHUR

Speak what thou art; I charge thee speak thy
Being;
Thou that hast made my curdl'd Blood run
back, My Heart have up; my Hair to rise in Bri-
stles
And scarcely left aVoice to ask thyName.

(Ermelina irrompe fuori dall'albero mostrando il braccio insanguinato)

ERMELINA

Guarda, crudele, colei che tu hai ferito;
Guarda questo sangue, che mi sarà fatale,
e queste ferite, è il mio cuore che le ha sentite
per prime.

EMMELINE

Whom thou hast hurt, Unkind and Cruel see;
Look on this Blood, 'tis fatal, still, to me
To bear thy Wounds, y Heart has felt 'em first.

ARTÙ

È lei! lo stupore mi radica al suolo!

ARTHUR

'Tis she; Amazement roots me to the Ground!

ERMELINA

Strappata dalla mia casa con un crudele male-
ficio,
il feroce Osmond mi ha chiuso in questo albero
sanguinante;
e mi ha costretto esposta al morso dei venti,
alle tempeste invernali e alle inclemenze del
cielo,
legata al destino di questa foresta incantata
dall'inferno;
Cosicché qualsiasi spada o ascia
violi questa pianta, colpisce la mia carne
e se l'albero cade, io muoio con lui.

EMMELINE

By cruel Charms, dragg'd from my peaceful
Bower, Fierce Osmond clos'd me in this blee-
ding Bark;
And bid me stand expos'd to the bleak Winds,
And Winter Storms; and Heav'ns Inclemency,
Bound to the Fate of this Hell-haunted Grove;
So that whatever Sword, r sounding Axe, Shall
violate this Plant, ust pierce my Flesh, And
when that falls, I dye.

ARTÙ

Oh, se questo fosse vero,
Mai, mai sarà rotto questo incantesimo,
almeno da me; eppure tutto può essere un'illusione.
Disperdetevi, fitte nebbie e brume leggere,
che ingannate la mia vista e abusate dei miei
sensi.
La ragione mi dice che non è affatto lei.
La mia decisione è presa...

(Alza la spada pronto a colpire ancora)

ERMELINA

Colpisci, barbaro, colpisci!
Disperdi le mie membra mutilate, con ciascuno
dei tuoi colpi
feriscimi e dammi due volte la morte
con la crudeltà di uccidermi di tua propria
mano.

ARTÙ

O potenze celesti, che cosa devo fare?

ERMELINA

Deponi la tua spada vendicatrice, oggetto
fatale in questi luoghi;
ogni arma è inutile, quando non c'è da difen-
dere.
Una vergine che si consuma d'amore e brucia
di desiderio,
nascosta a tutti gli sguardi di stranieri:
per questo hai disdegnato il canto delle sirene
e fai che mia volta io ricompensi il tuo amore
fedele:
Affrettati dunque a prendermi, ardente, fra le
tue braccia.

ARTÙ

O amore! O Merlino! A chi devo credere?

ERMELINA

Credi in te, nella tua giovinezza, nel tuo amore
e in me.
Solo è saggio colui che dà il piacere a se
stesso.
Getta la tua spada, in modo che la mia mano
possa congiungersi alla tua mano nuda.

ARTÙ

Permettimi o ragione, di abbandonarti qui,

ARTHUR

If this be true, O never, never, to be ended
Charm, At least by me; yet all may be illusion.
Break up, ye thickning Fogs, and filmy Mists,
All that be-lye my Sight, and cheat my Sense.
For Reason still pronounces, 'tis not she, And
thus resolv'd –

EMMELINE

Do, strike Barbarian, strike;
And strew my mangled Limbs, with every
stroke
Wound me, and double Kill me, with Unkind-
ness, That by thy Hand I fell.

ARTHUR

What shall I do, e Powers?

EMMELINE

Lay down thy Vengeful Sword; 'tis fatal here:
What need of Arms, where no Defence is
made?
A Love-Sick Virgin, ainting with Desire, No Con-
scious Eye t' intrude on our Delights:
For this thou hast the Syren's Songs despis'd;
For this, Thy Faithful Passion I Reward;
haste then, to take me longing to thy Arms.

ARTHUR

O Love! O Merlin! Whom should I believe?

EMMELINE

Believe thy Self, thy Youth, thy Love, and me;
They only, they who please themselves, are
Wise:
Disarm thy Hand, that mine may meetit bare.

ARTHUR

By thy leave, Reason, here I throw thee off,

te che pesi sulla vita; se sei fatta per le anime perché le anime hanno un corpo?
Se il cedere davanti alla prima donna creata è stato il fallo di Adamo, grande antenato, io ti perdono:
E se ciò costò la perdita dell'Eden, tutti i tuoi figli l'avrebbero perduto.

(Si avvicina a Ermelina togliendosi i guanti di ferro. Entra Philidel correndo)

PHILIDEL

Ferma, povero mortale deluso, trattieni la mano!
Se tu gliela dai, la dai a un demone.
Come prova, guarda la virtù di questa bacchetta magica.
L'infernale mascherata sparirà dalla sua faccia, rivelando che dietro c'è l'inferno.

(Philidel colpisce Ermelina con la bacchetta magica che sparisce sotto terra. Poi lo insegue in basso, lo tira su e lo lega)

Ora vedi l'errore di chi stavi per abbracciare!
Ammira l'innocenza virginale di Grimbald il demone terrestre più volgare e più laido dell'inferno.

ARTÙ

L'orrore mi afferra,
solo il pensare che stavo correndo verso la mia rovina.

PHILIDEL

Presto, datevi da fare; un colpo o due della vostra spada metteranno fine a tutti gli incantesimi, disseccando la foresta.
Io terrò legato questo signore.

ARTÙ

In nome della verità!

(assesta due o tre colpi all'albero che si abbatte – o affonda. Un rumore di tuono, accompagnato da terribili urla si fa immediatamente sentire)

Tutto è finito. La penombra che regna ancora non è che il residuo dell'orrore che c'era prima in questi luoghi.

Ma non perdiamo tempo; la via è libera.

I demoni ora stanati sono svaniti.

Prima che cada la notte le mie bandiere splendenti sventoleranno su queste torri al sole tramontante.

Thou load of Life: If thou wert made for Souls,
Then Souls shou'd have been made without their Bodies.

Was Adam's Fault, great Grandsire I forgive thee,
Eden was lost, as all thy Sons wou'd loose it.

PHILIDEL

Hold, poor deluded Mortal, hold thy Hand;
Which if thou giv'st, is plighted to a Fiend.
For Proof, behold the Virtue of this Wand;
Th' Infernal Paint shall vanish from her Face,
And Hell shall stand Reveal'd.

Now see to whose Embraces thou wert falling.
Behold the Maiden Modesty of Grimbald, The grossest, earthiest, ugliest Fiend in Hell.

ARTHUR

Horror seizes me, To think what Headlong Ruine I have Temped.

PHILIDEL

haste to thy Work; a Noble stroke or two Ends all the Charms, and disenchants the Grove.
I'll hold thy Mistress bound.

ARTHUR

Then here's for Earnest;

'Tis finish'd, and the Dusk that yet remains, Is but the Native Horror of the Wood.

But I must lose no time; The Pass is free:

Th' unroosted Fiends have quitted this Abode;
On yon proud Towers, before the day be done,
My glittering Banners shall be wav'd against the setting Sun.

(Artù esce)

PHILIDEL

Andiamo, arcigno schiavo, seguimi,
e che la tua andatura sia quella di un demente;
trascina le catene.

GRIMBALD

Io le roderei e le copirei di bava, fino a che il
veleno blu
risalga fino alle tue mani e allenti la loro stretta.

PHILIDEL

Impara a conoscere il potere di questa bac-
chetta magica; attento, essa è levata.
Un secondo colpo, e tu sarai spedito al centro
della Terra,
privato dei tuoi sensi e morto, per quanto pos-
sano morire le anime.

GRIMBALD

Perché non lo fai? Mi libereresti dei sensi.
Al mio ritorno, sarò trascinato per tutto l'inferno
in mezzo ai clamori
e conoscerei l'ignominia come prezzo dei miei
neri disegni.

PHILIDEL

E per punirti per il disprezzo della luce celeste,
il sole glorioso colpirà il tuo nero sguardo;
l'aria che respirerai sarà la più pura,
la più ostile alla tua costituzione da gleba;
e per te così leggera, così impalpabile, che
morrai di fame,
privato del tuo grossolano nutrimento, finché tu
giacente nella terra, ansimante,
salirai di nuovo verso il cielo, nero come la
fuliggine.

(Philidel esce, trascinandosi dietro Grimbold)

PHILIDEL

Come on my surly Slave; come stalk along,
And stamp a mad-Man's pace, and drag thy
Chain.

GRIMBALD

I'll Champ and Foam upon't, till the blue Venom
Work upward to thy Hands, and loose their
hold.

PHILIDEL

Know'st thou this powerful Wand; 'tis lifted
up, A second stroke wou'd send thee to the
Centre, Benumb'd and Dead, as far as Souls
can Die.

GRIMBALD

I wou'd thou wou'dst, to rid me of my Sense:
I shal be whoop'd through Hell at my return,
Inglorious from the Mischief I design'd

PHILIDEL

And therefore since thou loath'st Etherial
Light, The Morning Sun shall beat on thy black
Brows;
The Breath thou draw'st shall be of upper Air,
Hostile to thee; and to thy Earthy make, So
light, so thin, that thou sha't Starve, for want
Of thy gross Food, till gasping thou shalt lie,
And blow it back, all Sooty to the Sky.

ATTO QUINTO

Entra Osmond terrorizzato

OSMOND

Grimbald fatto prigioniero, e la mia foresta distrutta!
Ora chi può salvarmi? Ascoltate i tamburi e le trombe!

(tamburi e trombe fuori scena)

Artù sta marciando verso il castello,
io non ho che un solo ricorso, cioè a Oswald;
Ma vorrà battersi per me, visto che l'ho tradito?
No, non per me, per se stesso egli deve;
Gli farò comprendere che è una questione di
vita o di morte;
Preferisco perdere la mia Signora piuttosto che
la vita.
Le sue forze sono nettamente inferiori a quelle
del suo nemico;
È vero; ma lo aiuterò con le più efficaci delle
mie arti,
E cercherò di invertire il corso del destino.

(Esce Osmond. Entrano Artù, Conon, Aurelius, Albanact, e soldati)

CONON

Ora non ci resta che un solo compito da svolgere;
E se il nostro coraggio è quello di veri Britanni,
l'espugnazione del castello compirà la giornata.

AURELIUS

Il compito è facile; la guarnigione è piccola,
e scoraggiata da frequenti disfatte,
già sta vacillando sui bastioni mal difesi.

ALBANACT

Essi cambiano spesso di posizione e si sottraggono al combattimento,
segni sicuri di disperazione e di paura, e di una facile vittoria.
Sembra che essi mettano tutte le loro speranze nella magia,
e quando i demoni falliscono, il loro coraggio svanisce.

ARTÙ

Allora, se vedete avanzare una schiera particolarmente numerosa,
e la vedete titubante nei suoi ranghi, attacca-

OSMOND

Grimbald made Prisoner, and my Grove destroy'd!
Now what can save me. Hark the Drums and Trumpets!

Arthur is marching onward to the Fort,
I have but one Recourse, and that's to Oswald;
But will he Fight for me, whom I have injur'd?
No, not for me, but for himself he must;
I'll urge him with the last Necessity;
Better give up my Mistress than my Life.
His force is much unequal to his Rival;
True; But I'll help him with my utmost Art,
And try t' unravel Fate.

CONON

Now there remains but this one Labour more:
And if we have the Hearts of true Born Britains,
The forcing of that Castle Crowns the Day.

AURELIUS

The Works are weak, the Garison but thin,
Dispirited with frequent Overthrows,
Already wavering on their ill mann'd Walls.

ALBANACT

They shift their places oft, and skulk from War,
Sure Signs of pale Despair, and easie Rout;
It shews they place their Confidence in Magick,
And when their Devils fail, their Hearts are Dead.

ARTHUR

Then, where ypu see 'em clust'ring most, n Motion,
And staggering in their Ranks, there press 'em

tela fino nei suoi ultimi trinceramenti.
Si tratterà di una massa di vigliacchi. Che c'è,
una sortita?

(Oswald e Guillamar entrano, seguiti da soldati)

È troppo bello trovarci faccia a faccia con loro?

OSWALD

(avanzando)

Fermatevi, valorosi Britanni; e tu, loro famoso
capo
ascolta quello che Oswald il sassone ti pro-
pone.
Egli riconosce la tua vittoria, ma rimane in
dubbio
se la si debba attribuire al valore o alla fortuna.
Se Artù osa attribuirlo al primo
e se, indipendentemente dal suo esercito, vuol
perseguire la vittoria,
ecco quello che propone Oswald: che le nostre
truppe si ritirino
e che un singolar tenzone ponga fine alla con-
troversia.
Se rifiuterai, il cielo e la terra mi siano testimoni,
tu ruberai una corona e una Signora non meri-
tate.

ARTÙ

Io non ti ruberò il titolo di ladro,
e non ti ricorderò che io stesso, un tempo
ti proposi questa singolar tenzone che tu allora
rifiutasti.
Io sarò dunque ben lieto di combattere, in qua-
lunque modo,
e di non scoraggiare il tuo pentimento vergo-
gnoso.
Come Enea, il mio illustre antenato,
si battè con i Troiani contro i Rutuli,
per una corona e per il letto di Lavinia,
io mi batterò contro di te, in singolar tenzone;
ho il presentimento che anch'io avrò la vittoria.

(Indirizzandosi agli uomini)

Ora ritiratevi: Se verrò ucciso, o se verrò scon-
fitto,
Britanni, rompete il vostro vassallaggio denun-
ciando la mia codardia,
e lasciate che i Sassoni godano in pace
della posizione che avevano fin da allora nella
nostra grande isola
Per ratificare questi termini, io giuro...

home;
For that's a Coward heap. How's this, a Sally?

Beyond my Hopes, to meet 'em on the square.

OSWALD

Brave Britains hold; and thou their famous
Chief
Attend what Saxon Oswald will propose.
He owns your victory; but whether owing
To Valour, or to Fortune, that he doubts.
If Arthur dares ascribe it to the first
And singl'd from a Crowd, will tempt a Con-
quest,
This Oswald Offers, let our Troops retire,
And Hand to Hand, let us decide our Strife:
This if Refus'd, bear Witness Earth and Heaven.
Thou steal'st a Crown and Mistress undeserv'd.

ARTHUR

I'll not Usurp thy Title of a Robber,
Nor will upbraid thee, that before I proffer'd
This single Combat, which thou didst avoid;
So glad I am, on any Terms to meet thee,
And not discourage thy Repenging shame;
As once Eneas my Fam'd Ancestor,
Betwixt the Trojan and Rutilian Bands,
Fought for a Crown, and bright Lavinia's Bed,
So will I meet thee, Hand to Hand oppos'd:
My Auguring Mind, assures the same Success.

Hence out of view; If I am Slain, or yield,
Renounce me Britains for a Recreant Knight,
And let the Saxon peacefully enjoy
His former footinf in our famour Isle.
To Ratifie these terms, I swear-

OSWALD

Non è necessario;
Il tuo onore è sufficiente a vincolarti senza giuramento.
Io aggiungerò solamente che se io cado, o mi sottometto,
la corona e Ermelina saranno tue.

ARTÙ

Là ci sono due corone.
Non più. Abbiamo tenuto il cielo e il sole troppo a lungo in attesa delle nostre armi.

OSWALD

You need not;
Your Honour is of Force, without your Oath
I only add, that if I fall, or yeild,
Yours be the Crown, and Emmeline.

ARTHUR

That's two Crowns.
No more; we keep the Looking Heav'ns and Sun
Too long in Expectation of our Arms.

(Entrambi gli eserciti abbandonano la scena. Essi si battono con una spugna imbevuta di sangue nella mano. Dopo diversi assalti e corpo a corpo che li lasciano in pareggio, tutti e due sono ugualmente feriti. Artù barcolla fra gli alberi, Oswald si getta su di lui e lo atterra; tutti e due si alzano. Artù infligge una nuova ferita a Oswald che batte in ritirata. Osmond esce dalla foresta e, con un colpo della sua bacchetta magica, fa cadere la spada dalla mano di Artù prima di scomparire. Oswald insegue Artù. Merlino appare, rende ad Artù la sua spada e lascia la scena. Nuovo corpo a corpo, nel corso del quale Artù giunge a disarmare Oswald)

Riconosci la tua disfatta e domanda la grazia.

Confess thy self o'ercome, and ask thy Life.

OSWALD

Perché domandarla, dato che la mia grazia è nelle tue mani.

OSWALD

'Tis not worth asking, when 'tis in thy Power.

ARTÙ

In questo caso riconoscila come un dono.

ARTHUR

Then take it as my Gift.

OSWALD

Che miserabile dono, che si accompagna alla perdita di un impero, della libertà e dell'amore.

OSWALD

A wretched Gift,
With loss of Empire, Liberty, and Love.

(Mentre una fanfara fuori scena proclama la vittoria di Artù, Artù e Oswald sembrano discutere assieme)

Questa è una eccessiva generosità verso un nemico vinto,
e ciononostante, non è abbastanza per dichiararmi soddisfatto.

'Tis too much Bounty to a vanquish'd Foe;
Yet not enough to make me Fortunate.

ARTÙ

La tua vita, la libertà e l'onore sono salvi.
Riconduci i tuoi sassoni sulle rive dell'Elba;
Io ti restituirò volentieri il Kent e le sue ricchezze. Il dono di Vortigern ricompensa l'aiuto indegno di Hengist,
se i miei Britanni non rifiuteranno di vedere una potenza straniera

ARTHUR

Thy Life, thy Liberty, thy Honour Safe,
Lead back thy Saxons to their Ancient Elb:
I wou'd Restore thee fruitful Kent, the Gift
Of Vortigern for Hengist's ill bought aid,
But that my Britains brook no Foreign Power,
To Lord it in a Land, Sacred to Freedom;
And of its Rights, Tenacious to the last.

regnare su una terra votata alla libertà,
e di cui sono pronti a difendere i diritti fino alla
morte.

OSWALD

Quand'anche tu mi offrissi di più, io non lo
accetterei.
Io rifiuterei la Britannia tutta intera se dovessi
essere tuo vassallo.
Io non riconosco altro signore che Dio.

*(Da un lato della scena entrano Merlino, Ermelina e Matilda, seguiti da Conon, Aurelius e Albanact; dei
soldati britanni portano lo stendardo di Artù dispiegato. Dall'altro lato entrano Guillamar e Osmond
accompagnati da soldati sassoni che trascinano i loro stendardi al suolo)*

ARTÙ

(andando verso Ermelina e stringendola al cuore)

Finalmente ti stringo fra le mie braccia,
malgrado gli sforzi delle stelle a noi contrarie
per tenerci separati l'uno dall'altra.

ERMELINA

I nostri cuori sono fatti l'una per l'altro.
Il cielo si sarebbe fuorviato se avesse lasciato
che un terzo
si interponesse fra noi e impedisse il nostro
amore

OSWALD

Quand'anche non ci fosse che da vedere
questo,
il dono della stessa Britannia non mi convince-
rebbe a restare qui

MERLINO

Che si porti qua Osmond, questo mostro di
ingratitude,
che ha tradito il suo Signore; che lo si porti qui,
e che sia gettato nella stessa indegna grotta
nella quale aveva gettato il nobile Oswald.

OSMOND

Ecco in effetti quello che mi conviene di più;
Così sarò in compagnia dei demoni miei fratelli
ed eviterò al mio caro Grimbald di dovermici
portare lui.

(Lo portano via)

OSWALD

No more than thou hast offer'd wou'd I take.
I wou'd Refuse all Britain, held in Homage;
And own no other Masters but the Gods.

ARTHUR

At lenght, at lenght, I have thee in my Arms;
Tho' our Malevolent Stars have struggled hard,
And held us long asunder.

EMMELINE

We are so fitted for each others Hearts,
That Heav'n had err'd, in making of a third,
To get betwixt, and intercept our Loves.

OSWALD

Were there but this, this only sight to see,
The price of Britain shou'd not buy my stay.

MERLIN

Take hence that Monster of Ingratitude,
Him, who betray'd his Master, bear him hence,
And in that loathsom Dungeon plunge him
deep,
Where he plung'd Noble Oswald.

OSMOND

That indeed is fittest for me,
For there I shall be near my Kindred Fiends,
And spare my Grimbald's Pains to bear me to
'em.

MERLINO

(indirizzandosi ad Artù)

Per gli allori di questa giornata e per le tue
azioni passate,
per la Britannia liberata e le forze nemiche
respinte,
tu, Artù, sarai famoso nelle generazioni a
venire,
e dei tre illustri cristiani tu sei il primo.
Ora, per rallegrare la tua vista e la tua anima,
guarda quello che i secoli a venire produrranno:
le ricchezze, gli amori e le glorie della nostra
isola
che, come le messi d'oro ancora verdi nei
campi
aspettano che il cielo dispensi loro il calore,
la luce farà schiudere.

(indirizzandosi a Oswald)

E tu, valoroso principe sassone, non adom-
brarti del nostro trionfo:
Britanni e Sassoni un giorno formeranno un sol
popolo;
una stessa lingua, una stessa fede
uniranno le nostre popolazioni discordanti in
una eterna pace.

Scena finale

(Merlino agita la sua bacchetta magica. La scena cambia e svela l'oceano al largo delle coste britanniche, agitato da una tempesta. nell'aria Eolo su una nube, quattro venti, ecc.)

[35 – Eolo]**EOLO**

Rumorosi fratelli dei cieli,
il cui respiro ha increspato l'equoreo piano,
ritiratevi e la Britannia si levi
trionfante sulla terraferma.
Quieta e tranquilla, senza timore,
dovrà apparire la Regina delle Isole.
Serena e calma come di primavera
veniva a segnare l'inizio del mondo appena
creato,
e che gli uccelli sui rami
cantavano dolcemente il loro omaggio all'uomo
mentre Euro tratteneva le sue burrasche
in onore di questo anno nuovo.
Ritornate, terribili venti, ritornate
alle caverne rocciose, sedi delle vostre tempe-
ste,
e là riempite i vostri polmoni per vane, vane

MERLIN

For this days Palm, and for thy former Acts,
Thy Britain freed, and Foreign Force expell'd,
Thou, Arthur, hast acquir'd a future Fame,
And of three Christian Worthies, art the first:
And now at once, to treat thy Sight and Soul,
Behold what Rouling Ages shall produce:
The Wealth, the Loves, the Glories of our Isle,
Which yet like Golden Oar, unripe in Beds,
Expect the Warm Indulgency of Heav'n
To call 'em forth to Light.

Nor thou, brave Saxon Prince, disdain our
Trumphs;
Britains and Saxons shall beonce one People;
One Common Tongue, one Common Faith shall
bind
Our Jarring Bands, in a perpetual Peace.

ÆOLUS

Ye Blust'ring Brethren of the Skies,
Whose Breath has suffled all the Wat'ry Plain,
Retire, and let Britannia Rise
In Triumph o'er the Main.
Serene and Calm, and void of fear,
The Queen of Islands must appear;
Serene and Calm, as when the Spring
The New-Created World began,
And Birds on Boughs did softly sing.
Their Peaceful Homage paid to Man,
While Eurus did his Blast forbear,
In favour of the Tender Year.
Retreat, Rude Winds, Retreat
To Hollow Rocks, your Stormy Seat;
There swell your Lungs, and vainly, vainly
threat.

minacce.

[36 – Sinfonia]

(Eolo sale, e i Quattro venti volano via. La scema si apre e mostra un mare calmo che si estende fino al fondo della scena. Un'isola sorge al suono di una dolce musica; Britannia seduta sul trono; dei pescatori sono ai suoi piedi. la musica cambia; i pescatori raggiungono la riva e danzano, Poi Pan e una Nereide entrano in scena e cantano.)

[37 – Duetto e coro]

NEREIDE E PAN

(cantano)

Intorno alla tua costa, bella ninfa di Britannia,
le nostre acque scorrono in tua difesa:
Proteo raccoglie tutto il suo gregge
perché bruchi nel tuo verde piano:
paesi stranieri gustano il tuo pesce;
da te apprendono un fastoso digiuno.

[38 – Trio]

CONTRALTO, TENORE E BASSO

Per rinchiusi armenti ed ubertose pianure -
ricchezza del pastore e del colono -
la bella Britannia vince tutta la terra;
e Pan, come in Arcadia, regna
ove vige il piacere misto al guadagno.

Pur se il vello di Giasone fu celebre in antico
la lana britannica vale tanto oro;
non v'è miniera che offra maggiore ricchezza:
protegge dal freddo i contadini
e per i sovrani assume la tinta di Tiro.

(L'ultima strofa è ripresa da pan e la Nereide. La danza che precede è successivamente ripresa con delle variazioni, e continua.

Comus entra accompagnato da tre contadini che cantano a turno ciascuno una strofa)

[39 – Comus e i contadini]

COMUS

Il vostro fieno è falciato e il vostro grano è
maturo,
saran pieni i vostri granai e ricolme le vostre
capanne.
Venite, ragazzi, venite,
venite, ragazzi, venite,
e allegri portate a casa il nostro raccolto.

CORO

Venite, ragazzi, venite, etc.

PAN AND NEREIDE

Round thy Coast, Fair Nymph of Britain,
For thy Guard our Waters flow:
Proteus all his Herd admitting
On thy Greens to Graze below:
Foreign Lands thy Fish are Tasting;
Learn from thee Luxurious Fasting.

ALTO, TENOR, BASS

For Folded Flocks, and Fruitful Plains,
The Shepherds and the Farmers Gains,
Fair Britain all the World outvyes;
And Pan, as in Arcadia, Reigns
Where Pleasure mixt with Profit lyes.

Though Jasons Fleece was Fam'd of old,
the British Wool is growing Gold;
No Mines can more of Wealth supply:
It keeps the Peasant from the Cold,
And takes for Kings the Tyrian Dye.

COMUS

Your Hay, it is Mow'd & your Corn is Reap'd,
Your Barns will be full and your Hovels heap'd.
Come, my Boys, come,
Come, my Boys, come,
and merrily Roar out our Harvest Home.

CHORUS

Come, my Boys, come, &c.

PRIMO CONTADINO

Abbiamo imbrogliato il parroco, lo
imbroglieremo ancora -
perché uno sciocco dovrebbe avere la decima?
La decima,
la decima,
perché uno sciocco dovrebbe avere la decima?

CORO

La decima,
la decima,
perché uno sciocco dovrebbe avere la decima?

SECONDO CONTADINO

Perché chiacchiera tanto, come un libresco
ubriacone,
finché budino e gnocco si brucino in pentola?
Si brucino in pentola,
si brucino in pentola,
finché budino e gnocco brucino in pentola?

CORO

Si brucino in pentola, ecc.

TERZO CONTADINO

Ingolleremo la nostra birra da non star più in
piedi;
brinderemo in onore della vecchia Inghilterra;
vecchia Inghilterra,
vecchia Inghilterra,
brinderemo in onore della vecchia Inghilterra.

CORO

Vecchia Inghilterra, ecc.

(La danza viene ripresa sotto forma di ronda paesana. Entra Venere)

[40 – Venere]

VENERE

Bellissima isola, che eccelli su tutte,
sede del piacere e dell'amore;
Venere qui sceglie la sua dimora,
e abbandonerà il suo boschetto di Cipro.

Cupido dalla sua prediletta nazione
allontanerà affanno e invidia;
la gelosia che avvelena la passione
e la disperazione che muore per amore.

Soavi sussurri, dolce lamento,
sospiri che soffian sull'amoroso fuoco;
tenere ripulse, gentile disdegno -

1. MAN

We ha' cheated the Parson, we'll cheat him
agen,
For why shou'd a Blockhead ha' One in Ten?
One in Ten,
One in Ten,
For why shou'd a Blockhead have One in Ten?

CHORUS

One in Ten,
One in Ten,
For why shou'd a Blockhead have One in Ten?

2. MAN

For Prating so long, like a Book-learn'd Sot,
Till Pudding and Dumpling burn to Pot:
Burn to Pot,
Burn to Pot,
Till Pudding and Dumpling burnt Pot.

PEASANTS

Burn to pot, &c.

3. MAN

We'll toss off our Ale till we canno' stand;
and Hoigh for the Honour of Old England;
Old England,
Old England,
And Hoigh for the Honour of Old England.

PEASANTS

Old England, &c.

VENUS

Fairest Isle, all Isles Exceling,
Seat of Pleasure and of Love;
Venus here will choose her Dwelling,
And forsake her Cyprian Grove.

Cupid from his Fav'rite Nation,
Care and Envy will Remove;
Jealousy that poysons Passion,
and Despair that dies for Love.

Gentle Murmurs, sweet Complaining,
Sighs that blow the Fire of Love;
Soft Repulses, kind Disdaining,

sian queste le sole pene che proverete.

Ogni giovane amante farà il suo dovere,
grata ogni ninfa si mostrerà;
e se queste eccellono in bellezza,
quelli saran celebri in amore.

[41 – Duetto]

LEI

Dici che Amore porta la pena
di cui sì triste ti lagni,
pur lieto impegneresti il mio cuore
in quella parte difficile e crudele;
ma come, ahimè! Pensi ch'io
possa sopportar le ferite di cui muori?

LUI

Non è la mia passione a fare il mio affanno,
ma la tua indifferenza dà disperazione:
il sole possente non genera primavera
se lievi scrosci non lo soccorrono;
così Amore, che arde e strugge,
se gentilezza non lo soccorre, non può dare
gioie.

LEI

Amore ha mille modi di piacere,
ma ancor più di toglierci serenità;
notti di veglia e giorni d'affanno
ripaga con poche ore di piacere;
ma subita assenza, o gelosi timori,
supera la gioia con torrenti di lacrime.

LUI

Tradito da apparenze false e ingannatrici
L'amore innocente è presentato come l'offesa,
mentre noi non conosciamo altri dolori
che quelli di cui noi soli siamo gli autori.
Ma solo un tenero momento ripaga
Ogni tormento che ci tocca.

ENTRAMBI

Amiamo, amiamo e corriamo alla felicità.
Vecchiaia e saggezza giungon troppo presto.
Giovinezza fu destinata all'amore.

LUI

(solo)

Io sarò costante, tu sii gentile.

Shall be all the Pains you prove.

Ev'ry Swain shall pay his Duty,
Grateful ev'ry Nymph shall prove;
And as these Excel in Beauty,
Those shall be Renown'd for Love.

SHE

You say, 'Tis Love Creates the Pain,
Of wick so sadly you Complain,
And yet would fain Engage my Heart
In that uneasy cruel part;
But how, Alas! think you that I
Can bear the Wound of which you die?

HE

'Tis not my Passion makes my Care,
But your Indiff'rence gives Despair:
The Lusty Sun begets no Spring
Till Gentle Show'rs Assistance bring;
So Love, that Scorches and Destroys,
Till Kindness Aids, can cause no Joys.

SHE

Love has a Thousand Ways to please,
But more to rob us of our Ease;
For Wakeful Nights and Careful Days,
Some Hours of Pleasure he repays;
But Absence soon, or Jealous Fears,
O'erflows the Joy with Floods of Tears.

HE

By vain and senseless Forms betray'd,
Harmless Love's th' Offender made;
While we no other Pains endure,
Than those, that we our selves procure
But one soft Moments makes Amends
For all the Torment that attends.

BOTH

Let us love, let us love and to Happiness haste.
Age and Wisdom come too fast.
Youth for Loving was design'd.

HE

I'll be constant, you be kind.

LEI

(sola)

Tu sii costante, io sarò gentile.

ENTRAMBI

Il cielo non può dar maggior felicità
di fedele amore e tenero possesso.

(Dopo questo dialogo, un concerto marziale. La scena si apre e rivela l'insegna dell'ordine della giarretiera. L'Onore entra accompagnato dagli Eroi)

[42 – Musica di tromba (bellico concerto)]

MERLINO

Quelli che arrivano sono i nostri valorosi Britanni
che per terra e per mare respingono i nemici.
Alzate ora gli occhi verso l'immensità del cielo,
guardate la gloria che attende questi eroi di domani.
L'onore che li guida verso queste altezze vertiginose
ci dirà il resto, col suo canto immortale.

[43a – L'Onore]

ONORE

(canta)

San Giorgio, patrono della nostra Isola,
soldato insieme e santo,
arrida a quest'ordine fausto
che si fonda su amore ed armi.

Non solo i nostri isolani sembrano
far la corte alla marziale ricompensa;
anche sovrani stranieri incoronati qui
disdegnano il loro trono in patria.

Il nostro nobile Sovrano, su maestoso trono,
accorderà i suoi favori;
ed ecco i suoi sudditi designati
in basso attendono i suoi comandi.

[43b – Coro]

(Il coro nel suo insieme riprende la totalità del canto; segue la grande danza)

ARTÙ

(a Merlino)

Nella tua saggezza hai rivelato tutto quello che
poteva piacere;
e tutto quello che poteva dispiacere, con la

SHE

You be constant, I'll be kind.

BOTH

Heav'n can give no greater Blessing
Than faithful Love and kind Possessing.

MERLIN

These who last enter'd, are our Valiant Britains,
Who shall by Sea and Land Repel our Foes.
Now look above, and in Heav'n's Abyss,
Behold what Fame attends those future Hero's.
Honour, who leads 'em to that Steepy Height,
In her Immortal Song, shall tell the rest.

HONOUR

Saint George, the patron of our Isle,
A Soldier and a Saint,
On this Auspicious Order smile,
Which Love and Arms will plant.

Our Natives not alone appear
To Court the Martial Prize;
But Foreign Kings, Adopted here
Their Crowns at Home despise.

Our Sovereign High, in Aweful State,
His Honours shall bestow;
And see his Scepter'd Subjects wait
On his Command below.

ARTHUR

Wisely you have, whate'er will please, reveal'd,
What wou'd displease, as wisely have conceal'd:

stessa saggezza lo hai celato.
Tu mostri in dettaglio i trionfi guerrieri e amorosi
e subito giri la pagina delle nostre disgrazie.
Riteniamoci soddisfatti dello stato presente;
Parlare del nostro destino può ingenerare folli
inquietudini.
Questa razza di eroi è sufficiente
a far dimenticare tutte le disgrazie che potranno
seguire.
Affrettiamoci a mietere in tempo quello che ci è
dovuto,
e a non lasciare loro tutti gli elogi guerrieri.
Mostriamo piuttosto l'esempio e infiammiamo
le loro anime
Affinché essi desiderino imitare la gloria dei loro
antenati.

Triumphs of War and Peace, at full ye show,
But swiftly turn the Pages of our Wo.
Rest we contented with our present State;
'Tis Anxious to enquire of future Fate;
That Race of Hero's is enough alone
For all unseen Disasters to atone.
Let us make haste betimes to Reap our share,
And not Resign them all the Praise of War.
But set th' Example; and their Souls Inflamm,
To Copy out their Great Forefathers Fame.

EPILOGO

MRS. BRACEGIRDLE

Oggi ho ricevuto una dozzina di Billet-Doux da vagheggini, e belli spiriti, e cittadini, e damerini;
alcuni da Whitehal e ancor più da Temple;
un portiere del Covent-Garden me ne ha portati quattro.
Non li ho ancora letti tutti: ma, senza inventare nulla,
noi donne possiamo, senza grande rischio di errore, intuire le vostre intenzioni.
E se, proprio per svelare il vostro stile io li legessi?
Ma io sento uno di voi esclamare, «Cielo, non ho fatto nulla!
No, Signora, no! Bontà divina! Ciò è troppo crudele!»
Poiché le cose stanno così, non abbiate alcun timore...
Ma prestate questo solenne giuramento da me promulgato
e giurate d'ora in avanti di rinunciare a scrivere
«sia vero che voi amate la quiete e odiate gare e liti»
Pertanto, in fede mia, è giusto fare alcuni esempi:
Che ne direste di uno o due saggi?

(Ella mostra un biglietto)

Ecco uno che desidera incontrare la sua dama
(sono io questa dama)
in un intimo salone al primo piano di Bridges Street.
Ah! il furbacchione che per il modico prezzo di una furtiva
tazza di cioccolato, conta di ottenere quello che voi sapete.
Ora a caso apriamone un altro

(mostra un altro biglietto)

Perché ho sognato la notte scorsa di ricevere un pegno d'amore.
L'indirizzo non può essere più grazioso:
«A colei che tutta la città e tutto il contado desiderano»
Ora, bisogna farvi sapere, miei bei signori, che questo prezioso vagheggino
è gestore di un negozio di merceria;
uno che imbroglia devotamente; che è di grave

MRS. BRACEGIRDLE

I've had to Day a Dozen *Billet-Doux*
From Fops, and Wits, and Cits, and Bowstreet-Beaux;
Some from Whitehal, but from the Temple more;
A Covent-Garden Porter brought me four.
I have not yet read all: But, without feigning,
We Maids can make shrewd Ghesses at your Meaning.
What if, to shew your Styles, read 'em here?
Me thinks I hear one cry, *Oh Lord, forbear:*
No, Madam, no; by Heav'n, that's too severe
Well then, be safe—
But swear henceforwards to renounce all Writing
And take this Solemn Oath of my Inditing,
As you love Ease, and hate Campagnes and Fighting.
Yet, 'Faith, 'tis just to make some few Examples:
What if I shew'd you one or two for Samples?

Here's one desires my Ladiship to meet
At the kind Couch above in Bridges-Street.
Oh Sharping Knave! That wou'd have, you know what,
For a Poor Sneaking Treat of Chocolat.
Now, in the Name of Luck, I'll break this open,

Because I Dreamt last Night I had a Token;
The Superscription is exceeding pretty,
To the Desire of all the Town and City.
Now, gallants, you must know, this pretious Fop,
is Foreman of a Haberdashers-Shop:
One who devoutly Cheats; demure in Carriage;
And Courts me to the Holy Bands of Marriage.
But with a Civil Inuendo too,

contegno
e che mi corteggia sognando di offrirmi il
legame matrimoniale.
Che non si fraintenda,
ma è pertanto a voi che andrà l'eccesso del
mio amore.

(Ella legge)

«Signora, io le giuro qui, le vostre forme sono
talmente divine
che, quando mi stabilirò, il vostro viso sarà la
mia insegna;
I tempi sono duri; pertanto, per dimostrare
quanto vi adori,
io vi offro il mio cuore tutto intero e la metà di
una Guinea.
Ma state attenta ai galanti; essi sono perfidi,
cuore mio!
Peggio ancora, non hanno un soldo valido.»
Ah! la canaglia, vedete il suo astio nel farvi
torto!
Ma io so chi fra di voi è il migliore.
Il più saggio per me sarà di restare sulla scena
e di rimettermi ai buoni sentimenti della nostra
epoca;
e colui che avrà amato la musica e il dramma
sarà per questa sera quello eletto dei miei pre-
tendenti.

My Overplus of Love shall be for you.

*Madam, I swear your Looks are so Divine,
When I set up, your Face shall be my Sign:
Tho Times are hard; to shew how I Adore you,
Here's my whole Heart, and half a Guinea for
you.
But have a care of Beaux; They're false, my
Honey;
And which is worse, have not one Rag of
Money.
See how Maliciously the Rogue would wrong
ye;
But I know better Things of some among ye;
My wisest way will be to keep the Stage,
And trust to the God Nature of the Age;
And he that likes the Musik and the Play,
Shall be my Favourite Gallant to Day.*

FINE DELL'OPERA